



CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Provincia di Brescia

Via XX settembre, 32 – 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS) - Tel. 0307405500 - Fax 0307405566 - Codice fiscale 00400530176

www.comune.palazzolosulloglio.bs.it

Determinazione n. 815 / 2023

OGGETTO: OGGETTO REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.

Struttura proponente: SERVIZIO RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE

Responsabile del Servizio: GALLONE GIUSEPPE

Istruttore: VEZZOLI ANTONIA

Referente: VEZZOLI ANTONIA

IL DIRIGENTE AREA FINANZIARIA-AFFARI GENERALI/VICESEGRETARIO

VISTO il Decreto Sindacale n. 11 del 15/06/2022 che ha legittimato il sottoscritto firmatario ad emanare l'atto;

PREMESSO che il sottoscritto firmatario:

- non incorre in alcune delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento e alla normativa anticorruzione;
- non si trova in conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa vigente; in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

EVIDENZIATO che:

- a seguito delle opportune verifiche risulta che il soggetto destinatario dell'atto non si trova in condizioni di incompatibilità o conflitto di interesse;
- non risultano relazioni di parentela o affinità sussistenti tra gli amministratori, i soci e i dipendenti dello stesso soggetto e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti di questa Amministrazione comunale;
- eventuali possibili relazioni tra il soggetto destinatario dell'atto e amministratori o dipendenti di questa Amministrazione comunale non hanno interferito nell'individuazione del destinatario dell'atto né dell'oggetto;

RICHIAMATO il vigente PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ed in particolare la Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e Trasparenza;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000, gli Enti Locali applicano il controllo di gestione ai fini di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 267/2000, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, ed ai responsabili dei servizi;
- ai sensi dell'art. 198 bis, introdotto dall'art. 1 del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, la medesima struttura operativa fornisce la conclusione del predetto controllo oltre che agli Amministratori ed ai Responsabili dei Servizi, anche alla Corte dei Conti;

PRESO ATTO che ai sensi del Capo X (Controllo interno di gestione), art. 47, del vigente regolamento comunale di contabilità, il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato

di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi, e demanda la regolamentazione del controllo interno di gestione al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTI gli articoli 22 e 33 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali "Controllo di gestione";

CONSIDERATO che, in attesa che venga istituito il servizio di controllo interno di gestione, esso è svolto dal Servizio Finanziario dell'Ente;

VISTO il referto del controllo di gestione, predisposto dal Servizio Finanziario supportato dai Dirigenti/Responsabili dei Servizi e Uffici comunali e ritenuto con la presente determinazione di prenderne atto;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica rilasciato dal sottoscritto Dirigente Area Finanziaria – Affari Generali – Vice Segretario Generale ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto legislativo n. 267/2000 e sue s.m.i., attestanti la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa posta in essere con il presente atto;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile rilasciato sottoscritto Dirigente Area Finanziaria – Affari Generali – Vice Segretario Generale, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, attestante la regolarità e la correttezza contabile del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento agli artt. 196 e seguenti;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 18, in data 29/02/2016, esecutiva ai sensi di legge;

DETERMINA

1) **DI PRENDERE ATTO** del referto del controllo di gestione relativo all'esercizio 2022 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 267/2000;

2) **DI TRASMETTERE** la documentazione:

- alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo – Via Marina, 5 - 20121 Milano (art. 198 bis D.Lgs. 267/2000) tramite l'applicativo "Con. Te".;

- ai Dirigenti di Area e P.O. Responsabili di servizio (art. 198 D.Lgs. 267/2000);

3) **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati nella sezione

Amministrazione Trasparente, sezione “Altri contenuti”, “Dati ulteriori” del sito internet istituzionale.

Palazzolo sull'Oglio, li 09-10-2023

**Il Dirigente Area Finanziaria-
Affari Generali/Vice Segretario
DOTT. GIUSEPPE GALLONE**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Città di Palazzolo sull'Oglio

Provincia di Brescia

DETERMINAZIONE N. 815 DEL 09-10-2023

ORIGINALE

OGGETTO: OGGETTO REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

(artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto responsabile del Servizio Economico Finanziario e Tributario, previo aver riscontrato:

- a) la disponibilità dello stanziamento di spesa del relativo intervento o capitolo;
- b) il controllo, nel caso di spese correlate ed entrate con vincolo di destinazione, della realizzazione delle medesime entrate;
- c) l'esistenza degli equilibri di bilancio al momento dell'investimento del presente visto, tenendo conto della relazione del volume degli impegni / accertamenti;

appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria all'intervento/i - capitolo/i dell'impegno/i di spesa indicati nella determinazione stessa, di seguito riportati e provvede alla registrazione dell'impegno.

Capitolo	Bilancio	Impegno	Importo Impegno	Importo Impegno succ.1	Importo Impegno succ.2

Palazzolo sull'Oglio, addì 10-10-2023

II DIRIGENTE/VICE
SEGRETARIO
GIUSEPPE GALLONE

n.82/2005 e ss.mm.ii.

CITTA' DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Provincia di Brescia



REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI
SUL CONTROLLO DI GESTIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

(ex articolo 198 del D.Lgs. n. 267/2000)

SOMMARIO

PREMESSA	P.	3
IL SISTEMA DEI CONTROLLI	P.	15
IL SISTEMA CONTABILE.....	P.	17
REFERTO DEI SERVIZI	P.	18
REFERTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE.....	P.	22
IL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	P.	31
LE RISORSE DELL'ENTE.....	P.	35
LE SPESE DELL'ENTE.....	P.	49
PARAMETRI DEFINIZIONE ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE	P.	60
RELAZIONE SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SECONDO IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP ANNO 2022.....	P.	63
CONTI DEGLI AGENTI CONTABILI.....	P.	70
LE VALUTAZIONI FINALI DELLA GESTIONE 2022	P.	71

PREMESSA

Al termine dell'esercizio 2022, nel rispetto di quanto richiamato dal D.Lgs. 267/2000 ed in particolare negli articoli 198 e 198-bis, è stato predisposto il presente referto sia per gli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, sia per i responsabili dei servizi, perché realizzino la valutazione dell'andamento di cui sono responsabili e sia per la Corte dei Conti come organo di controllo esterno, secondo quanto richiesto dall'art. 198-bis del D.Lgs. 267/2000.

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile che si è concretizzata negli ultimi anni ha modificato notevolmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa nuova visione del sistema informativo è favorita da un contesto normativo che, rispetto al passato, si connota per:

- una maggiore attenzione e una grande sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- una gestione che si realizza in un ambito operativo in cui si è delineata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione deve essere intesa come un'attività finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica, coniugata alla qualità delle prestazioni offerte, tenendo conto del persistere dei vincoli che incidono notevolmente sulle capacità di manovra dell'Ente.

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti, in particolar modo, a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico/istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Gli aspetti che saranno analizzati nel presente documento riguarderanno:

- informazioni riguardanti la popolazione, il territorio e l'organizzazione comunale;
- l'analisi della gestione finanziaria dell'ente con particolare riferimento alla gestione delle entrate e delle spese nel loro complesso;
- l'analisi dell'andamento complessivo della gestione finanziaria attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori finanziari;
- l'analisi della capacità di indebitamento;
- l'analisi relativa ai servizi offerti dall'ente;
- l'analisi dei dati economico-patrimoniali;
- considerazione in merito alle procedure di acquisto dei beni e servizi;
- l'analisi in merito alla spesa di personale;

Dati generali

Città di Palazzolo sull'Oglio

ha, alla data del 31/12/2022, una popolazione di

19.937	abitanti
---------------	-----------------

Andamento demografico generale

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	17.420	8.594	8.826	175	151	24	548	483	65	89
2003	17.593	8.727	8.866	173	178	-5	698	520	178	173
2004	17.793	8.825	8.968	181	145	36	804	640	164	200
2005	18.416	9.221	9.195	174	166	8	1231	616	615	623
2006	18.546	9.299	9.247	202	178	24	739	633	106	130
2007	18.814	9.449	9.365	170	171	-1	851	582	269	268
2008	18.957	9.497	9.460	213	184	29	752	638	114	143
2009	19.201	9.545	9.656	237	156	81	832	669	163	244
2010	19.383	9.625	9.758	234	196	38	768	624	144	182
2011	19.484	9.629	9.855	187	163	24	683	606	77	101
2012	19.770	9.810	9.960	202	166	36	740	490	250	286
2013	20.036	9.977	10.059	198	196	2	718	454	264	266
2014	20.088	9.984	10.104	172	181	-9	595	534	61	52
2015	20.134	9.991	10.143	193	169	24	543	521	22	46
2016	20.062	9.982	10.080	175	162	13	539	624	-85	-72
2017	20.026	9.982	10.044	164	174	-10	565	591	-26	-36
2018	20.104	10.044	10.060	155	180	-25	676	573	103	78
2019	20.316	10.161	10.155	147	172	-25	787	575	212	187
2020	19.940	9.987	9.953	133	298	-165	573	563	10	-155
2021	19.937	10.022	9.915	149	196	-47	615	616	-1	-48
2022	20.106	10.142	9.964	146	195	-49	766	548	218	169

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
1987	16.356	23,00	711,13
1988	16.310	23,00	709,13
1989	16.287	23,00	708,13
1990	16.270	23,00	707,39
1991	16.297	23,00	708,57
1992	16.412	23,00	713,57
1993	16.475	23,00	716,30
1994	16.537	23,00	719,00
1995	16.518	23,00	718,17
1996	16.516	23,00	718,09
1997	16.694	23,00	725,83
1998	16.875	23,00	733,70
1999	17.044	23,00	741,04
2000	17.330	23,00	753,48
2001	17.331	23,00	753,52
2002	17.420	23,00	757,39
2003	17.593	23,00	764,91
2004	17.793	23,00	773,61
2005	18.416	23,00	800,70
2006	18.546	23,00	806,35
2007	18.814	23,00	818,00
2008	18.957	23,00	824,22
2009	19.201	23,00	834,83
2010	19.383	23,00	842,74
2011	19.484	23,00	847,13
2012	19.770	23,00	859,57
2013	20.036	23,00	871,13
2014	20.088	23,00	873,39
2015	20.134	23,00	875,39
2016	20.062	23,00	872,26
2017	20.026	23,00	870,70
2018	20.104	23,00	874,09
2019	20.316	23,00	883,30
2020	19.940	23,00	866,96
2021	19.937	23,00	866,83
2022	20.106	23,00	874,17

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2002	17.420	-	-	-	-	-
2003	17.593	7.176	5	17.511	82	2,44
2004	17.793	7.278	6	17.703	90	2,43
2005	18.416	7.444	6	18.315	101	2,46
2006	18.546	7.585	6	18.442	104	2,43
2007	18.814	7.806	6	18.697	117	2,40
2008	18.957	7.918	6	18.845	112	2,38
2009	19.201	8.104	6	19.080	121	2,35
2010	19.383	8.187	6	19.267	116	2,35
2011	19.484	8.286	6	19.366	118	2,34
2012	19.770	8.385	6	19.667	103	2,35
2013	20.036	8.208	6	19.933	103	2,43
2014	20.088	8.269	7	19.993	95	2,42
2015	20.134	8.287	6	20.046	88	2,42
2016	20.062	8.301	6	19.972	90	2,41
2017	20.026	8.316	6	19.947	79	2,40
2018	20.104	8.348	10	20.023	81	2,40
2019	20.316	8.466	11	20.216	100	2,39
2020	19.940	-	10	19.829	111	-
2021	19.937	-	10	19.831	106	-
2022	20.106	-	-	-	-	-

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

Anno	Residenti	Maschi	Femmine	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Variazione
2002	852	537	315	22	4	18	210	137	73	91
2003	1.157	694	463	20	2	18	428	126	302	320
2004	1.432	856	576	42	0	42	425	187	238	280
2005	1.824	1.118	706	37	2	35	586	221	365	400
2006	1.971	1.198	773	45	1	44	373	265	108	152
2007	2.296	1.365	931	53	1	52	514	224	290	342
2008	2.507	1.440	1.067	72	3	69	460	286	174	243
2009	2.660	1.460	1.200	85	4	81	485	367	118	199
2010	2.864	1.542	1.322	85	1	84	518	349	169	253
2011	2.924	1.534	1.390	67	6	61	341	271	70	131
2012	3.180	1.682	1.498	82	3	79	398	221	177	256
2013	3.344	1.773	1.571	82	9	73	337	246	91	164
2014	3.382	1.784	1.598	68	3	65	280	307	-27	38
2015	3.421	1.786	1.635	72	3	69	258	288	-30	39
2016	3.274	1.690	1.584	65	6	59	238	444	-147	-88
2017	3.141	1.629	1.512	53	4	49	244	426	-182	-133
2018	3.093	1.607	1.486	41	4	37	292	377	-85	-48
2019	3.161	1.632	1.529	44	4	40	360	332	28	68
2020	2.929	1.515	1.414	47	10	37	223	386	-163	-126
2021	2.869	1.489	1.380	41	2	39	243	334	-91	-52
2022	2.927	1.511	1.416	41	2	39	303	284	19	58

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2018	2019	2020	2021
TOTALE CITTADINI STRANIERI	3.093	3.161	2.929	2.869

Nazionalità	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%
Albania	590	19,08%	574	18,16%	558	19,05%	543	18,93%
Senegal	372	12,03%	342	10,82%	337	11,51%	340	11,85%
Marocco	325	10,51%	349	11,04%	339	11,57%	333	11,61%
Pakistan	348	11,25%	352	11,14%	336	11,47%	323	11,26%
India	359	11,61%	332	10,50%	322	10,99%	317	11,05%
Romania	341	11,02%	342	10,82%	292	9,97%	300	10,46%
Ucraina	171	5,53%	175	5,54%	174	5,94%	173	6,03%
Ghana	131	4,24%	115	3,64%	115	3,93%	97	3,38%
Cina	53	1,71%	56	1,77%	64	2,19%	58	2,02%
Tunisia	52	1,68%	58	1,83%	58	1,98%	50	1,74%
Kosovo	59	1,91%	56	1,77%	47	1,60%	47	1,64%
Moldova	35	1,13%	33	1,04%	34	1,16%	33	1,15%
Nigeria	15	0,48%	25	0,79%	26	0,89%	29	1,01%
Croazia	30	0,97%	27	0,85%	25	0,85%	23	0,80%
Bosnia-Erzegovina	18	0,58%	15	0,47%	13	0,44%	18	0,63%
Egitto	8	0,26%	8	0,25%	16	0,55%	13	0,45%
Serbia	15	0,48%	18	0,57%	15	0,51%	13	0,45%
Bangladesh	15	0,48%	16	0,51%	14	0,48%	13	0,45%
Federazione Russa	13	0,42%	12	0,38%	10	0,34%	11	0,38%
Polonia	15	0,48%	14	0,44%	11	0,38%	10	0,35%
Mali	3	0,10%	8	0,25%	8	0,27%	9	0,31%
Brasile	12	0,39%	11	0,35%	9	0,31%	8	0,28%

Nazionalità	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%
Afghanistan	3	0,10%	4	0,13%	5	0,17%	6	0,21%
Thailandia	10	0,32%	9	0,28%	6	0,20%	6	0,21%
Sierra Leone	6	0,19%	7	0,22%	7	0,24%	6	0,21%
Francia	7	0,23%	7	0,22%	8	0,27%	6	0,21%
Gambia	1	0,03%	1	0,03%	3	0,10%	5	0,17%
Algeria	5	0,16%	5	0,16%	4	0,14%	5	0,17%
Perù	4	0,13%	3	0,09%	4	0,14%	5	0,17%
Somalia	1	0,03%	1	0,03%	2	0,07%	5	0,17%
Iran	1	0,03%	2	0,06%	4	0,14%	4	0,14%
Costa d'Avorio	7	0,23%	8	0,25%	5	0,17%	4	0,14%
Bulgaria	5	0,16%	5	0,16%	5	0,17%	4	0,14%
Spagna	3	0,10%	2	0,06%	2	0,07%	3	0,10%
Camerun	2	0,06%	3	0,09%	3	0,10%	3	0,10%
Kenya	3	0,10%	3	0,09%	3	0,10%	3	0,10%
Bielorussia	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%	2	0,07%
Germania	4	0,13%	4	0,13%	3	0,10%	2	0,07%
Stati Uniti	4	0,13%	2	0,06%	2	0,07%	2	0,07%
Grecia	6	0,19%	6	0,19%	2	0,07%	2	0,07%
Ecuador	3	0,10%	3	0,09%	3	0,10%	2	0,07%
Sri Lanka	3	0,10%	3	0,09%	3	0,10%	2	0,07%
Turkmenistan	2	0,06%	2	0,06%	2	0,07%	2	0,07%
Mozambico	1	0,03%	2	0,06%	2	0,07%	2	0,07%
Burkina Faso	3	0,10%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Portogallo	2	0,06%	2	0,06%	1	0,03%	1	0,03%
Estonia	0	0,00%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Eritrea	0	0,00%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Guinea	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Cuba	2	0,06%	2	0,06%	3	0,10%	1	0,03%

Nazionalità	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%
Iraq	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Lituania	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%
Macedonia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%
Congo	0	0,00%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Colombia	2	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%
Messico	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Montenegro	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Canada	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%
Paesi Bassi	1	0,03%	1	0,03%	2	0,07%	1	0,03%
Ungheria	3	0,10%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Repubblica Ceca	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Repubblica Democratica del Congo	0	0,00%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Repubblica Dominicana	1	0,03%	1	0,03%	0	0,00%	1	0,03%
Bolivia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%
Siria	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Sudan	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%
Svezia	2	0,06%	2	0,06%	1	0,03%	1	0,03%
Austria	1	0,03%	1	0,03%	0	0,00%	1	0,03%
Argentina	2	0,06%	2	0,06%	2	0,07%	1	0,03%
Etiopia	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%	1	0,03%
Filippine	2	0,06%	2	0,06%	2	0,07%	1	0,03%
Capo Verde	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Regno Unito	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Libia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Liberia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Bahrein	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%	0	0,00%
Paraguay	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Kirghizistan	2	0,06%	2	0,06%	1	0,03%	0	0,00%

Nazionalità	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%
Nicaragua	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Bhutan	0	0,00%	0	0,00%	1	0,03%	0	0,00%
Svizzera	2	0,06%	2	0,06%	0	0,00%	0	0,00%
Slovacchia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Venezuela	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Il contesto interno

Il Comune esercita le funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici sia, nei termini di legge, attraverso la partecipazione ad aziende, consorzi, società e altre organizzazioni strumentali, sulla base di scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia. L'organizzazione degli uffici e del personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa ai criteri di autonomia, funzionalità, economicità, secondo principi di professionalità e di responsabilità. L'assetto organizzativo è definito in linea alle funzioni di cui il Comune è titolare e agli obiettivi dell'Amministrazione con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) e al Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

L'assetto organizzativo dell'Ente è così strutturato:

RESPONSABILI DEI SERVIZI (DIRIGENTI E TITOLARI DI P.O.)

SERVIZIO	DIPENDENTE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	REFERENTE POLITICO
URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA	PICCITTO GIOVANNI	N. 12 DEL 15/06/2022	DECRETO SINDACALE
LAVORI PUBBLICI	ANGOLI ANDREA	N. 12 DEL 15/06/2022	DECRETO SINDACALE
MANUTENZIONE E PATRIMONIO	CORSINI LUCA	N. 12 DEL 15/06/2022	DECRETO SINDACALE
POLIZIA LOCALE	FERRARI LUCA	N. 12 DEL 15/06/2022	DECRETO SINDACALE
AREA FINANZIARIA E AFFARI GENERALI	GALLONE GIUSEPPE	N. 11 DEL 15/06/2022	DECRETO SINDACALE
ISTRUZIONE CULTURA E SPORT	GUALTIERI PAOLO	N. 12 DEL 15/06/2022	DECRETO SINDACALE
SERVIZI ALLA PERSONA	VALENTI PIERA	N. 10 DEL 15/06/2022	DECRETO SINDACALE

La tabella che segue riporta la struttura organizzativa dell'Ente suddivisa per qualifiche.

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

QUALITA' FUNZIONALE	DIPENDENTI DI RUOLO	DIPENDENTI NON DI RUOLO	TOTALE
A1			
A2			
A3			
A4			
B1	1		1
B2	1		1
B3	6		6
B4	2		2
B5	3		3
B6	1		1
B7	1		1
B8	3		3
C1	20		20
C2	2		2
C3	3		3
C4	5		5
C5	7		7
C6	11		11
D1	8	1 t.d.	9
D2	2		2
D3	5		5
D4	3		3
D5	2		2
D6			
D7	3		3
DIRIGENTI (ESCLUSO DIRETTORE GENERALE)	2		2
SEGRETARIO COMUNALE	1		1
DIRETTORE GENERALE (SE NON COINCIDENTE CON IL SEGRETARIO COMUNALE)			
TOTALE DIPENDENTI	92		93

ALTRE FIGURE PROFESSIONALI

COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	
LAVORATORI INTERINALI	2
TOTALE GENERALE	95

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il Comune si è dotato di un apposito regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, in attuazione del Decreto Legge 174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

Il regolamento ha disciplinato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, preventivo e successivo, il controllo sugli equilibri finanziari e, sugli organismi gestionali esterni, il controllo di gestione e strategico.

Il regolamento ha inoltre individuato i soggetti del controllo interno:

- il Segretario Comunale;
- il Responsabile del Servizio Finanziario;
- i Responsabili dei Servizi;
- l'Organo di Revisione.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

I pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'articolo 49, nel combinato disposto con l'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, competono rispettivamente al responsabile del servizio competente per materia e dal responsabile del servizio finanziario.

Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria è apposto dal responsabile del servizio finanziario, su ogni determina o impegno di spesa o che comunque comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Nel caso in cui la delibera o la determina non comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, il responsabile del servizio finanziario vi appone un visto di presa visione.

Al Segretario Comunale spetta un controllo sulla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti, nei limiti previsti dall'articolo 97 del Decreto Legislativo n. 267/2000 ed esclusivamente per le materie a contenuto tecnico giuridico o ordinamentale. Sulle proposte di determinazioni, il Segretario Comunale appone un visto di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 241/1990, è responsabile della completezza istruttoria, compresi gli aspetti di correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene compiuto dal Segretario Comunale, eventualmente coadiuvato da dipendenti appositamente individuati, mediante controlli a campione. Le tecniche di campionamento sono definite annualmente con atto organizzativo del Segretario, secondo principi generali di revisione e tenendo conto di quanto previsto nel piano anticorruzione di cui alla Legge 190/2012. L'atto viene trasmesso, entro cinque giorni dall'adozione, ai responsabili dei servizi ed inoltrato per conoscenza al Sindaco e alla Giunta Comunale. Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Comunale con apposito referto semestrale. Qualora riscontri eventuali irregolarità, il Segretario Comunale, sentito preventivamente il

responsabile del servizio sulle eventuali motivazioni, formula delle indicazioni per l'adeguamento che trasmette ai responsabili.

Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità, tali da prospettare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

Il controllo sugli equilibri finanziari e sugli organismi gestionali esterni

Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal responsabile del servizio finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione. Con cadenza almeno trimestrale, in occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione, il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri.

Il responsabile del servizio finanziario effettua costantemente il controllo sull'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

In particolare, il controllo si esplicherà nei seguenti momenti:

- presentazione del bilancio di previsione dell'azienda o della società, laddove previsto o prescritto;
- presentazione del bilancio di metà mandato, laddove previsto o prescritto;
- presentazione del bilancio di esercizio;
- al verificarsi di evento o altra circostanza che rendano opportuna un'ulteriore verifica.

Il Comune controlla che gli organismi gestionali esterni rispettino le norme statali che impongono vincoli alle società partecipate e agli altri organismi gestionali esterni.

IL SISTEMA CONTABILE

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato il processo di riforma della contabilità pubblica, denominato “*armonizzazione contabile*”, con lo scopo di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, rendendo altresì possibile soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie.

Per gli enti locali la riforma contabile, introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati di bilancio, ma anche dei concetti di competenza finanziaria dei residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il *Fondo Pluriennale Vincolato* e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Una delle principali innovazioni della nuova contabilità finanziaria è rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) quale nuovo documento di pianificazione di medio periodo, attraverso il quale sono definiti gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio.

Ecco, quindi, che il D.U.P. riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

Il D.U.P. si compone di due Sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un arco temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo. In essa vengono individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche che l'Ente vuole attuare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.

La Sezione Operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione, contiene la programmazione operativa pluriennale ed annuale dell'Ente. In tale sezione vengono definiti gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. A tale riguardo, si rimanda al Documento Unico di Programmazione 2022-2024, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 63, in data 21/12/2021.

Il D.U.P. assorbe sia la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), sia il Piano Generale di Sviluppo, e nello stesso vengono inseriti ulteriori documenti di programmazione di medio periodo quali il Programma triennale degli investimenti e delle opere pubbliche, il Piano triennale del fabbisogno del personale e il Piano delle alienazioni.

Il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 63, in data 21/12/2021.

REFERTO DEI SERVIZI

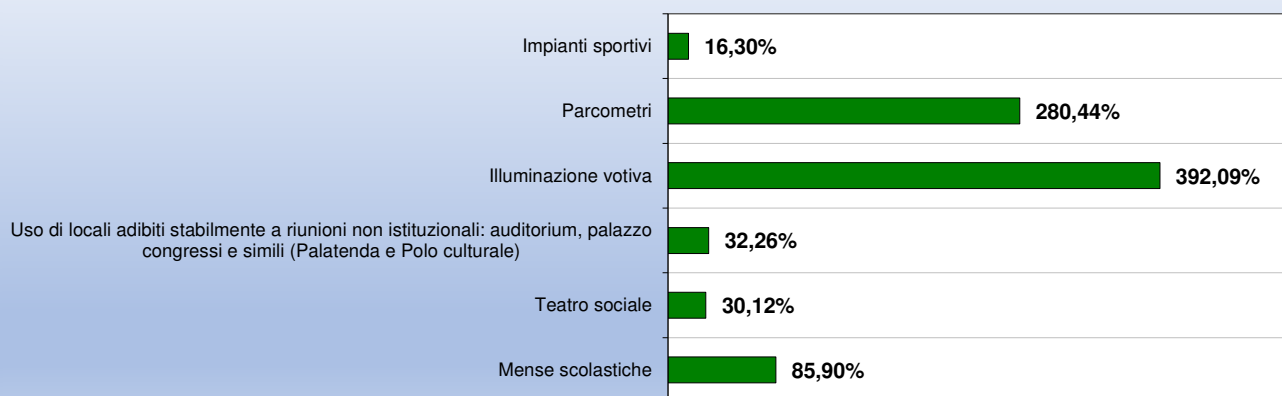
L'ente locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio.

Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale

Il prospetto mostra il bilancio dei servizi offerti alla cittadinanza con la percentuale di copertura delle spese.

SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO	Entrate	Uscite	Differenza	% copertura
Mense scolastiche	773.317,54	900.266,91	-126.949,37	85,90%
Teatro sociale	11.000,00	36.520,00	-25.520,00	30,12%
Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzo congressi e simili (Palatenda e Polo culturale)	50.590,42	156.832,45	-106.242,03	32,26%
Illuminazione votiva	138.000,00	35.195,61	102.804,39	392,09%
Parcometri	116.859,32	41.670,51	75.188,81	280,44%
Impianti sportivi	15.751,36	96.650,99	-80.899,63	16,30%
TOTALE	1.105.518,64	1.267.136,47	-161.617,83	87,25%

Percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale



La valutazione dei servizi erogati dall'Ente deve prendere in considerazione anche le forme di gestione dei servizi stessi.

DENOMINAZIONE	GESTITO		TIPOLOGIA	FORMA DI GESTIONE	MOD. REGOLAZIONE	AFFIDATARIO	MOD. SCELTA	SCADENZA	TRATT. FISC.
	SI	NO							
Comunicazione e Urp	X		NON ECONOMICO	Diretta					NON Rilevante ai fini IVA
Sistemi informativi	X		NON ECONOMICO	Diretta					NON Rilevante ai fini IVA
Affissioni e Pubblicità	X		NON ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto	I.C.A. S.R.L	Procedura negoziata tramite piattaforma sintel	31/12/2024	NON rilevante ai fini IVA
Polizia locale	X		NON ECONOMICO	Diretta	Convenzione		Convenzione per gestione associata con comune di Erbusco	08/06/2025	NON Rilevante ai fini IVA
Scuola materna		X							
Mensa scuola materna	X		ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto	EURORISTORAZIONE SRL	Procedure di gara, mediante procedura aperta,	dal 01/09/2017 Al 31/08/2024	Rilevante ai fini IVA
Mensa scuola elementare	X		ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto	EURORISTORAZIONE SRL	Procedure di gara, mediante procedura aperta,	dal 01/09/2017 Al 31/08/2024	Rilevante ai fini IVA
Scuola media		X							
Mensa scuola media	X		ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto	EURORISTORAZIONE SRL	Procedure di gara, mediante procedura aperta	dal 01/09/2017 Al 31/08/2024	Rilevante ai fini IVA
Trasporti scolastico	X								
Diritto allo studio (altri servizi)	X		NON ECONOMICO	Diretta					NON rilevante ai fini IVA
Ludoteca		X							
Biblioteca	X		NON ECONOMICO	Misto	Appalto	SOCIOCULTURALE COOP. SOCIALE ONLUS	Procedure di gara, mediante procedura negoziata	dal 31/08/2022 al 31/10/2024	NON rilevante ai fini IVA
Manifestazioni culturali	X		NON ECONOMICO	Diretta					NON rilevante ai fini IVA
Gestione teatro	X		ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto	FASOL MUSIC COOP. SOCIALE	Procedura negoziata	31/06/2023	Rilevante ai fini IVA
Gestione musei	X		NON ECONOMICO	Diretta	Convenzioni	MEDAGLIE AL VALOR MILITARE PALAZZOLES	Convenzione comodato d'uso	31/12/2022	NON rilevante ai fini IVA
Manifestazioni sportive	X		NON ECONOMICO	Diretta					NON rilevante ai fini IVA
Caccia - pesca		X							
Impianti sportivi	X		ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto / Convenzioni	A.S.D. VAVASSORI TENNIS TEAM	Procedure di gara, mediante procedura negoziata	30/09/2022	Rilevante ai fini IVA
			ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto / Convenzioni	A.S.D. PROFESSIONAL TENNIS GROUP	Procedure di gara, mediante procedura negoziata	27/04/2029	Rilevante ai fini IVA
			NON ECONOMICO	Esternalizzato	Convenzioni	A.S.D. PRO PALAZZOLO	Procedure di gara, mediante procedura negoziata	31/03/2030	NON rilevante ai fini IVA
Piscine	X		NON ECONOMICO	Esternalizzato	Altro	SPAZIO SPORT ONE SRL	Finance project	31/12/2048	NON rilevante ai fini IVA
Palestre	X		NON ECONOMICO	Diretta	Convenzioni	A.S.D. POLISPORTIAMO		31/08/2024	NON rilevante ai fini IVA
Palazzetto dello sport		X							
Auditorium, altri stabili e sale civiche	X		ECONOMICO	Diretta					Rilevante ai fini IVA
Promozione turismo	X		NON ECONOMICO	Diretta					NON rilevante ai fini IVA
Illuminazione pubblica	X		NON ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto	CITELUM S.A.	Convenzione CONSIP	30/06/2025	NON rilevante ai fini IVA

DENOMINAZIONE	GESTITO		TIPOLOGIA	FORMA DI GESTIONE	MOD. REGOLAZIONE	AFFIDATARIO	MOD. SCELTA	SCADENZA	TRATT. FISC.
	SI	NO							
Energia elettrica	X		ECONOMICO	Esternalizzato		STEA - SERVIZI TECNOLOGICI ENERGETICI AMBIENTALI SRL	Procedura aperta soprasoglia a seguito di procedura di partenariato (criterio di aggiudicazione oepv)	31/12/2023	Rilevante ai fini IVA
Parcometri	X		ECONOMICO	Diretta				dal 01/06/2017	Rilevante ai fini IVA
Gestione porti - approdi - navigazione		X							
Servizi cimiteriali	X		NON ECONOMICO	Mista		COOP. SOCIALE PALAZZOLESE SCRL	Procedure di gara, mediante procedura negoziata	31/12/2023	NON rilevante ai fini IVA
Illuminazione votiva	X		ECONOMICO	Diretta					Rilevante ai fini IVA
Minori e servizi alla famiglia	X		NON ECONOMICO	Diretta					NON rilevante ai fini IVA
Politiche giovanili	X		NON ECONOMICO	Diretta					NON rilevante ai fini IVA
Centro di aggregazione giovanile		X							
Mensa asilo nido	X		ECONOMICO	Esternalizzato	Concessione	ELEFANTI VOLANTI SOC. COOP. ONLUS	Procedura negoziata	31/08/2023	NON Rilevante ai fini IVA
Centro diurno integrato	X		ECONOMICO	Esternalizzato	Concessione	CONSORZIO SOLCO BRESCIA	Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indica una gara per individuare il concessionario	31/03/2024	Rilevante ai fini IVA
Assistenza domiciliare	X		NON ECONOMICO	Esternalizzato	Altro	CONSORZIO SOLCO BRESCIA	Bando di accreditamento	31/12/2022	Rilevante ai fini IVA
Ricoveri - integrazione rette	X		NON ECONOMICO	Diretta					NON rilevante ai fini IVA
Casa di riposo		X							
Servizi a diversamente abili	X		ECONOMICO	Diretta					Rilevante ai fini IVA
Servizi alla persona (altri)		X							
Telesoccorso		X							
Alloggi edil. Pubblica	X		ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto	I.S.B. COOP SNC (affidamento diretto (determina Segretario n. 853 del 29/10/2021)		31/12/2023	NON rilevante ai fini IVA
Servizio idrico		X	ECONOMICO	Esternalizzato		GESTIONE AUTONOMA DI ACQUE BRESCIANE SRL TRAMITE PROPRI CONTRATTI DI UTENZA			
Isola ecologica	X		ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto	R.T.I. tra Linea Gestioni Srl (mandataria) e ECO VOS F.M. S.C.S. onlus (mandante)	Ripetizione di servizi analoghi, ai sensi ex art. 57, comma 5, lettera b, del D.Lgs. 163/2006	17/03/2023	Rilevante ai fini IVA
Raccolta rifiuti e spazzamento stradale	X		ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto	R.T.I. tra Linea Gestioni Srl (mandataria) ed ECO VOS F.M. S.C.S. onlus (mandante)	Ripetizione di servizi analoghi, ai sensi ex art. 57, comma 5, lettera b, del D.Lgs. 163/2006	17/03/2023	Rilevante ai fini IVA
Servizio integrativo di spazzamento e pulizia manuale	X		ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto	Cooperativa sociale Palazzolese scrl	Procedura negoziata per affidamenti sotto soglia, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa	31/12/2023	Rilevante ai fini IVA
Sportello attività produttive	X		NON ECONOMICO	Diretta					NON rilevante ai fini IVA
Farmacie	X		ECONOMICO	Esternalizzato	Appalto	AFM S.P.A.	Procedura aperta per individuazione concessionario del servizio	02/04/2044	Rilevante ai fini IVA

- (1) Indicare il nome del servizio.
- (2) Indicare la tipologia con *"economico"* se a carattere economico o *"non economico"* se a carattere non economico.
- (3) Indicare *"diretto"* se gestito in economia, *"esternalizzato"* se non gestito in economia, *"misto"* se gestito parte in economia e parte esternalizzato.
- (4) Indicare *"contratto di servizio"* oppure *"appalto"* oppure *"convenzione"* oppure *"unione"* oppure *"comunità montana"* oppure *"associazione intercomunale"* oppure *"altro"*.
- (5) Indicare il nome dell'affidatario se non gestito in economia.
- (6) Indicare il tipo di gara effettuata (trattativa privata, asta pubblica, licitazione privata, ecc.).
- (7) Indicare la scadenza del contratto.
- (8) Indicare con *"IVA"* se rilevante ai fini IVA o *"NON IVA"* se non rilevante ai fini IVA.

REFERTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Il risultato complessivo della gestione finanziaria può essere scomposto considerando separatamente:

- a) Il risultato della gestione dei residui, comprensivo del Fondo di Cassa iniziale;
- b) Il risultato della gestione di competenza.

La somma algebrica dei due risultati parziali permette di ottenere il valore complessivo del risultato della gestione finanziaria e, nello stesso tempo, l'analisi delle singole risultanze parziali fornisce informazioni utili ad una lettura più approfondita del Conto Consuntivo.

La gestione dei residui

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

La ricognizione dei residui attivi è diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione (ossia l'esigibilità) prevista in occasione dell'accertamento;
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili e i crediti insussistenti per avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- c) i crediti da reimputare all'esercizio in cui il credito è esigibile;
- d) i crediti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

La ricognizione dei residui passivi è diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione (ossia l'esigibilità) prevista in occasione dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio.

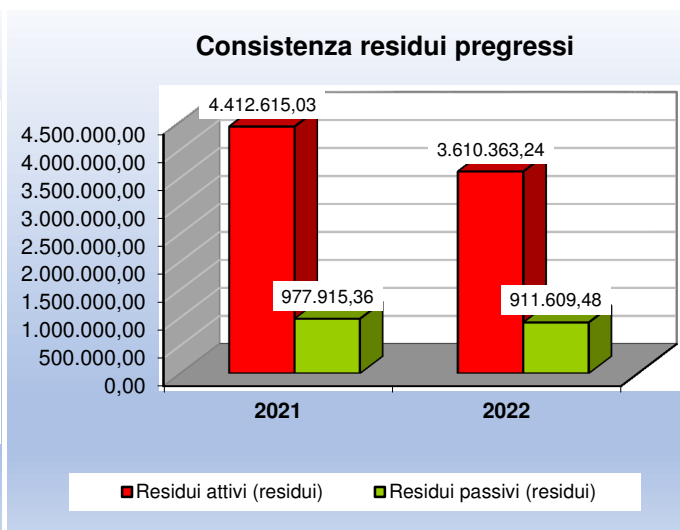
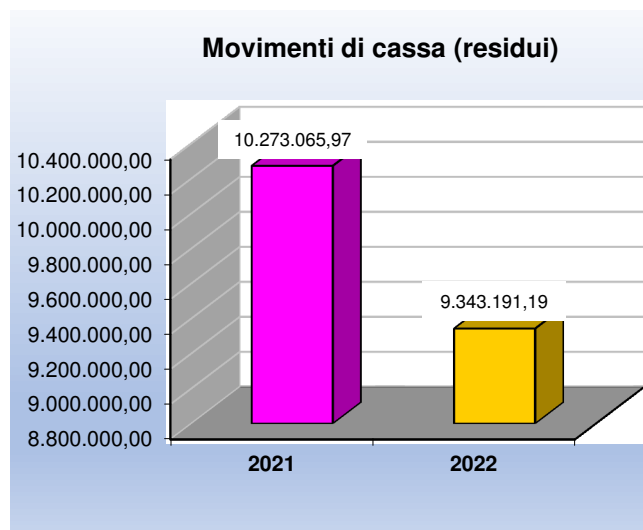
La ricognizione annuale dei residui passivi consente di individuare formalmente:

- i debiti insussistenti o prescritti;
- i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il debito è esigibile;
- i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

Il riaccertamento ordinario dei residui, che viene effettuato annualmente, trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario. L'Ente ha provveduto a questo adempimento, con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 14/03/2023, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

La tabella, con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo biennio, limitatamente però alla componente legata alla sola gestione dei residui.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI BIENNIO 2021-2022		Rendiconto		Variazione biennio
		2021	2022	
Fondo di cassa iniziale	(+)	6.408.871,76	7.290.618,58	
Riscossioni c/residui	(+)	4.737.279,43	3.748.300,83	
Pagamenti c/residui	(-)	4.307.784,89	4.394.481,98	
<i>Saldo movimenti cassa (solo residui)</i>		<i>6.838.366,30</i>	<i>6.644.437,43</i>	<i>-193.928,87</i>
Residui attivi (residui)	(+)	4.412.615,03	3.610.363,24	
Residui passivi (residui)	(-)	977.915,36	911.609,48	
Risultato contabile (solo residui)		10.273.065,97	9.343.191,19	-929.874,78



Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2018	2019	2020	2021	2022
$\text{Incidenza residui attivi} = \frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$		27,42%	20,88%	18,60%	18,25%	22,82%

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2018	2019	2020	2021	2022
$\text{Incidenza residui passivi} = \frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$		15,13%	18,75%	21,68%	21,02%	15,54%

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto tra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione sia delle entrate che delle spese.

La gestione di cassa dell'ente

I valori di cassa risultanti dal Conto del Bilancio sono allineati con il Conto del Tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'Amministrazione Comunale.

La loro consistenza è riportata nella tabella che segue:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	_____	_____	7.290.618,58
RISCOSSIONI	3.748.300,83	25.819.498,74	29.567.799,57
PAGAMENTI	4.394.481,98	26.433.916,31	30.828.398,29
	Differenza.....		6.030.019,86
PAGAMENTI per azioni esecutive (-)			0,00
	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		6.030.019,86

Per un ulteriore approfondimento della gestione di cassa si riportano i seguenti indicatori sintetici:

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2018	2019	2020	2021	2022
$\text{Velocità di riscossione} = \frac{\text{Riscossioni Tit. I + III}}{\text{Accertamenti Tit. I + III}}$	73,08%	78,66%	79,29%	82,32%	75,99%

La **Velocità di riscossione** delle entrate proprie misura la capacità dell'Ente di trasformare liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi. Nell'anno 2022 si evidenzia una diminuzione della velocità di riscossione rispetto agli anni precedenti.

Per contro, la **Velocità di gestione della spesa corrente** permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell'anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento. Per i dati relativi a questo indicatore, si rimanda alla parte riguardante le spese correnti.

Andamento della gestione di competenza

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella seguente tabella:

Il risultato della gestione di competenza

Riscossioni	(+)	25.819.498,74
Pagamenti	(-)	26.433.916,31
Pagamenti azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2021	(-)	0,00
<i>Saldo</i>		<i>-614.417,57</i>
Residui attivi	(+)	7.634.346,80
Residui passivi	(-)	4.865.402,75
<i>Saldo</i>		<i>2.768.944,05</i>
Fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	2.029.376,59
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	3.907.025,02
<i>Saldo</i>		<i>-1.877.648,43</i>
Avanzo di competenza / Disavanzo di competenza		276.878,05

Il risultato della gestione finanziaria è il seguente:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	€	_____	_____	7.290.618,58
RISCOSSIONI	€	3.748.300,83	25.819.498,74	29.567.799,57
PAGAMENTI	€	4.394.481,98	26.433.916,31	30.828.398,29
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	€			6.030.019,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	€			0,00
Differenza	€			6.030.019,86
RESIDUI ATTIVI	€	3.610.363,24	7.634.346,80	11.244.710,04
RESIDUI PASSIVI	€	911.609,48	4.865.402,75	5.777.012,23
Differenza	€			11.497.717,67
Fondo pluriennale per spese di parte corrente	€			495.256,06
Fondo pluriennale per spese in conto capitale	€			3.411.768,96
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) ...				€ 7.590.692,65

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	€	3.888.562,73
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€	0,00
Fondo perdite società partecipate	€	0,00
Fondo contezioso	€	0,00
Altri accantonamenti	€	366.926,45
Totale parte accantonata		€ 4.255.489,18
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	198.157,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	1.559.451,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€	64.482,82
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	250.099,52
Altri vincoli	€	38.896,69
Totale parte vincolata		€ 2.111.088,05
Parte destinata agli investimenti	€	189.634,84
Totale parte destinata agli investimenti		€ 189.634,84
Totale parte disponibile		€ 1.034.480,58

La **quota accantonata** del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi, fondi rinnovi contrattuali, fondo indennità fine mandato).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. È utilizzabile:

- dopo l'approvazione del consuntivo;
- prima del consuntivo, solo se l'allegato del risultato presunto di amministrazione del bilancio di previsione è aggiornata con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

In occasione della redazione del rendiconto è accantonato nel risultato di amministrazione una quota a titolo di *fondo crediti di difficile e dubbia esazione*, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Si procede pertanto a:

1. determinare per ciascuna categoria di entrata l'importo dei residui attivi alla fine dell'esercizio;
2. calcolare la media del rapporto tra incassi c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque anni;
3. applicare all'importo complessivo dei residui finali dell'anno una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2.

Il valore così ottenuto è quello considerato congruo e deve essere accantonato nel risultato di amministrazione.

Se il valore accantonato è inferiore al valore congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDDE.

Se la quota accantonata nell'avanzo a titolo di FCDDE è superiore al valore congruo è possibile svincolare la quota del risultato di amministrazione.

Costituiscono **quota vincolata del risultato di amministrazione** le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende anche alle altre entrate destinate al cofinanziamento;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio

La **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

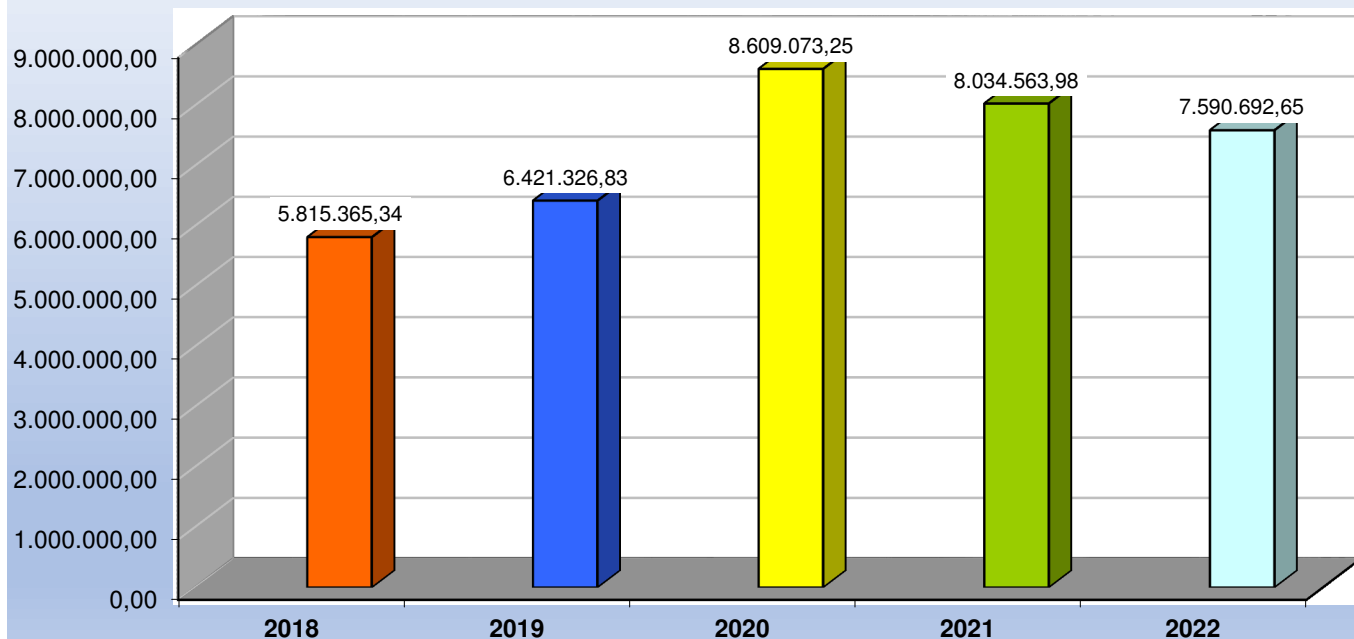
- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'avanzo libero deve essere destinato prioritariamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La tabella riportata di seguito mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal Comune di Palazzolo Sull'Oglio nell'ultimo quinquennio.

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2018-2022)		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.793.880,02	2.300.010,21	4.247.422,55	6.408.871,76	7.290.618,58
Riscossioni	(+)	21.850.801,89	22.595.699,76	21.874.092,19	22.927.621,45	29.567.799,57
Pagamenti	(-)	22.344.671,70	20.648.287,42	19.712.642,98	22.045.874,63	30.828.398,29
Fondo di cassa finale		2.300.010,21	4.247.422,55	6.408.871,76	7.290.618,58	6.030.019,86
Residui attivi	(+)	8.686.257,17	8.621.213,09	9.705.793,66	8.472.436,36	11.244.710,04
Residui passivi	(-)	3.710.175,39	4.559.625,37	5.566.011,33	5.699.114,37	5.777.012,23
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.460.726,65</i>	<i>1.887.683,44</i>	<i>1.939.580,84</i>	<i>2.029.376,59</i>	<i>3.907.025,02</i>
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		5.815.365,34	6.421.326,83	8.609.073,25	8.034.563,98	7.590.692,65

Avanzo di amministrazione



IL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il D.Lgs. n. 118/2011 ha previsto l'adozione, a fini conoscitivi, di un sistema contabile integrato che garantisca, oltre che la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nel loro profilo finanziario, anche nel profilo economico-patrimoniale, con utilizzo di nuovi schemi e di un nuovo piano dei conti integrato.

Entro il 30/4 l'ente deve approvare il rendiconto di gestione, a cui devono essere altresì allegati il conto economico e lo stato patrimoniale, predisposti nel rispetto del principio contabile applicato 4/3 e utilizzando gli schemi previsti dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 (che comprendono anno x e x - 1).

Nella contabilità economica i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, mentre i costi/oneri sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Al termine dell'esercizio, i costi/ricavi e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'anno sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico).

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto deve essere articolato in:

- *Fondo di dotazione*: rappresenta la parte indisponibile del Patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto. È pari alla differenza tra il totale dell'attivo e il totale del passivo al netto delle riserve.
- *Riserve*: costituiscono la parte del Patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Possono essere alimentate mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto.
- *Risultati economici positivi o (negativi) di esercizio*: rappresentano la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. La variazione del PN deve corrispondere al risultato economico.

Il risultato della gestione economica

La valutazione dei risultati economici, mediante l'analisi dei costi e dei proventi di competenza dell'esercizio, consente di verificare il permanere degli equilibri tra le risorse acquisite nel periodo di riferimento (proventi e ricavi) ed i fattori produttivi consumati (costi e oneri) per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione.

L'analisi della struttura patrimoniale è invece diretta a valutare l'adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, del patrimonio dell'ente in funzione dell'attività svolta - e quindi delle forme di impiego del patrimonio stesso - anche alla luce delle modifiche intervenute per effetto della gestione.

Il risultato economico dell'esercizio è portato in aumento (se positivo) o in diminuzione (se negativo) del patrimonio netto. Da questo punto di vista, un risultato economico positivo consente di salvaguardare, nel tempo, l'integrità del patrimonio.

Con riferimento al Comune di Palazzolo Sull'Oglio, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

Risultato economico della gestione

A)	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	20.485.090,53
B)	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	18.385.060,70
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-241.900,75
D)	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.103.386,88
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		2.961.515,96
	<i>IMPOSTE</i>	<i>237.813,64</i>
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		2.723.702,32

Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale, nel suo complesso, è direttamente collegata a quella economica e si propone di evidenziare non solo le variazioni nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

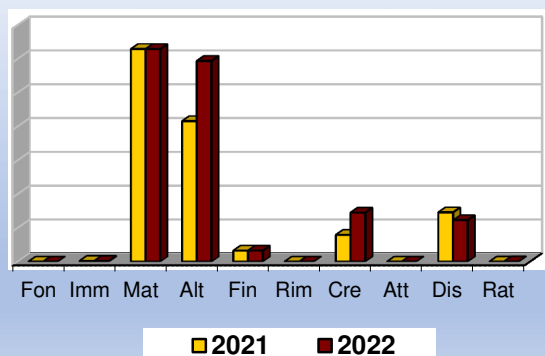
Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31 Dicembre dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato.

Andamento dell'attivo patrimoniale

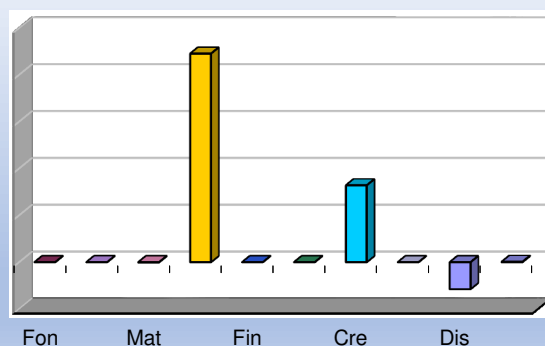
La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti dell'attivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

ANDAMENTO DELL'ATTIVO PATRIMONIALE (Biennio 2021-2022)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2021	2022	
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazioni	Fon	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	Imm	112.573,99	113.800,38	1.226,39
Immobilizzazioni materiali	Mat	31.447.880,48	31.440.810,99	-7.069,49
Altre immobilizzazioni materiali	Alt	20.787.340,43	29.693.274,79	8.905.934,36
Immobilizzazioni finanziarie	Fin	1.631.460,33	1.631.460,33	0,00
Rimanenze	Rim	0,00	0,00	0,00
Crediti	Cre	3.965.135,80	7.247.849,91	3.282.714,11
Attività finanziarie non immobilizzate	Att	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Dis	7.290.618,58	6.138.317,26	-1.152.301,32
Ratei e risconti attivi	Rat	10.188,28	25.496,22	15.307,94
Totale		65.245.197,89	76.291.009,88	11.045.811,99

Consistenza dell'Attivo nel biennio



Variazione dell'Attivo nel biennio

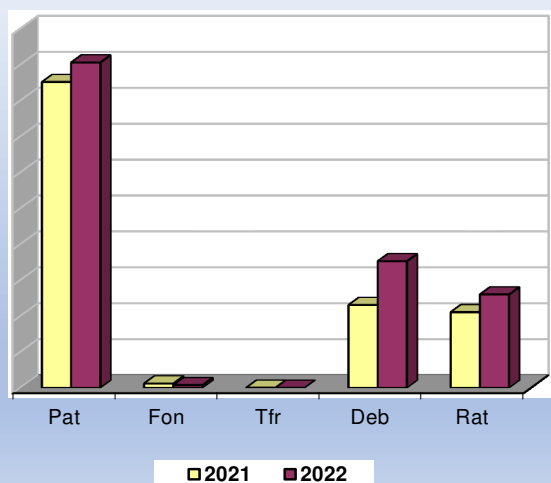


Andamento del passivo patrimoniale

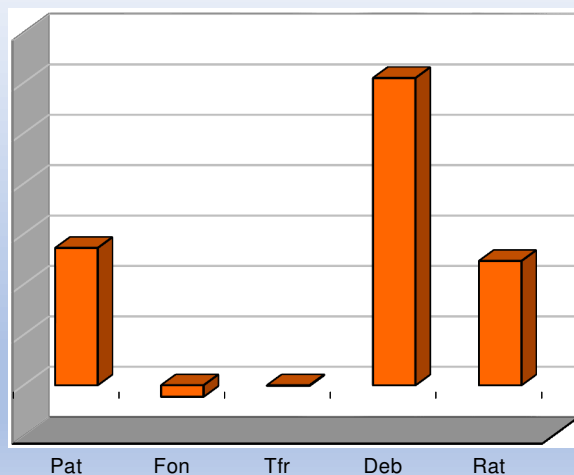
La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti del passivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2021-2022)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2021	2022	
Fondo di dotazione		484.798,19	484.798,19	0,00
Riserve		39.552.111,39	39.552.111,39	0,00
Risultato economico dell'esercizio		0,00	2.723.702,32	2.723.702,32
Risultati economici di esercizi precedenti		0,00	2.538.757,59	2.538.757,59
Riserve negative per beni indisponibili		0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto	Pat	42.575.667,17	45.299.369,49	2.723.702,32
Fondo rischi e oneri	Fon	593.656,19	365.985,70	-227.670,49
Trattamento di fine rapporto	Tfr	14.049,30	940,75	-13.108,55
Debiti	Deb	11.527.081,36	17.624.061,85	6.096.980,49
Ratei e risconti passivi	Rat	10.534.743,87	13.000.652,09	2.465.908,22
Passivo al netto PN		22.669.530,72	30.991.640,39	8.322.109,67
Totale passivo		65.245.197,89	76.291.009,88	11.045.811,99

Consistenza del Passivo nel biennio



Variazione del Passivo nel biennio



LE RISORSE DELL'ENTE

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi. Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

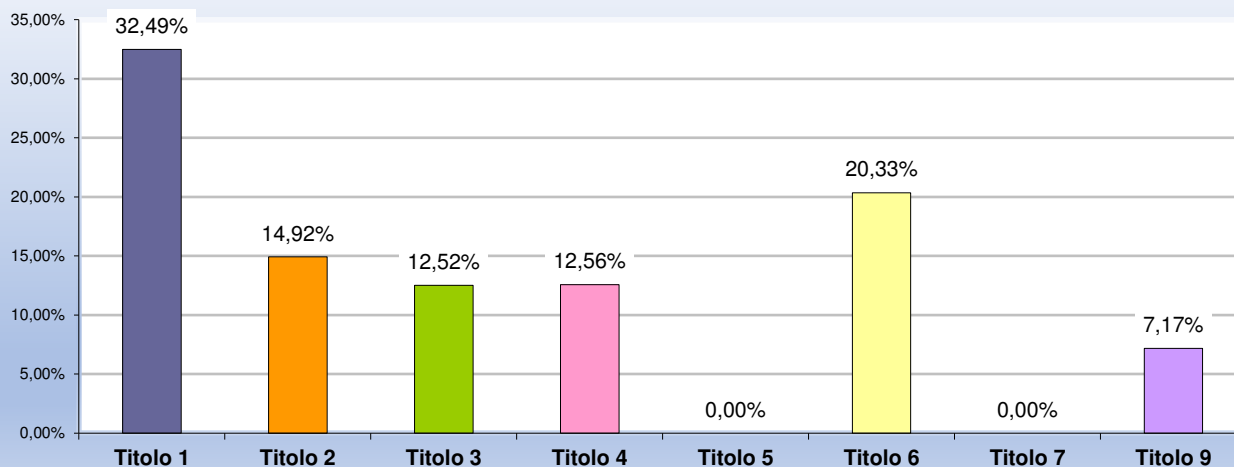
L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (..)".

Nell'ambito di ciascun titolo le entrate si ripartiscono in tipologie secondo la loro natura, in categorie, secondo l'oggetto, ed in capitoli se disposto per la gestione interna dell'ente.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.869.128,89	32,49%
Titolo 2	Trasferimenti correnti	4.992.584,86	14,92%
Titolo 3	Entrate extratributarie	4.189.061,42	12,52%
Titolo 4	Entrate in conto capitale	4.202.281,64	12,56%
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%
Titolo 6	Accensione Prestiti	6.802.570,00	20,33%
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.398.218,73	7,17%
TOTALE ENTRATE		33.453.845,54	

ENTRATE



Ai fini della presente analisi, è utile considerare anche i seguenti indicatori di autonomia:

INDICATORI DI AUTONOMIA	2018	2019	2020	2021	2022
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}}$	85,86%	86,51%	67,93%	77,98%	75,10%
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}}$	61,83%	64,60%	53,85%	59,57%	54,21%

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'Ente di acquisire autonomamente le risorse per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente.

L'indice di autonomia impositiva consente di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario di parte corrente.

Nel 2022 si rileva un decremento sia dell'autonomia finanziaria che dell'autonomia impositiva rispetto al 2021.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI	2018	2019	2020	2021	2022
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	772,03	760,63	642,45	704,96	755,29
Pressione tributaria = $\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	555,94	567,97	509,28	538,56	545,17
<i>Popolazione al 31/12 (Demo Istat)</i>	<i>20.104</i>	<i>20.316</i>	<i>19.940</i>	<i>19.937</i>	<i>19.937</i>

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

La seguente tabella dettaglia gli accertamenti di competenza delle entrate dell'Ente registrati nell'ultimo quinquennio e ne evidenzia la composizione per titoli.

ENTRATE	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa €	11.176.687,37	11.538.939,10	10.155.075,96	10.737.313,08	10.869.128,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti €	2.555.139,77	2.409.658,33	6.048.669,08	3.969.057,01	4.992.584,86
Titolo 3 - Entrate extratributarie €	4.344.185,54	3.913.978,41	2.655.410,92	3.317.556,81	4.189.061,42
Entrate correnti €	18.076.012,68	17.862.575,84	18.859.155,96	18.023.926,90	20.050.775,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale €	1.148.965,06	2.419.286,10	2.074.145,01	1.760.050,61	4.202.281,64
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti €	1.132.900,00	520.000,00	172.389,42	350.000,00	6.802.570,00
Entrate in conto capitale €	2.281.865,06	2.939.286,10	2.246.534,43	2.110.050,61	11.004.851,64
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro €	2.403.528,57	2.195.596,37	2.030.214,19	2.116.185,84	2.398.218,73
TOTALE ENTRATE €	22.761.406,31	22.997.458,31	23.135.904,58	22.250.163,35	33.453.845,54

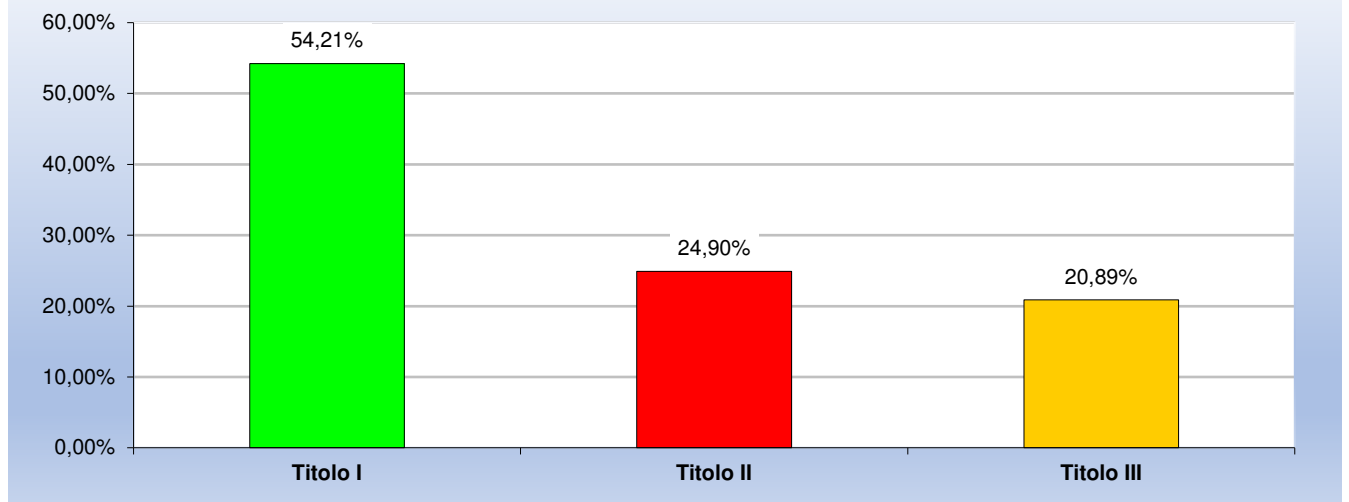
Si ritiene opportuno, a questo punto, analizzare gli elementi essenziali che hanno determinato il risultato della gestione del bilancio di competenza, vale a dire le entrate e le spese correnti.

Entrate correnti

COMPOSIZIONE ENTRATE CORRENTI

Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.869.128,89	54,21%
Titolo II	Trasferimenti correnti	4.992.584,86	24,90%
Titolo III	Entrate extratributarie	4.189.061,42	20,89%
TOTALE ENTRATE CORRENTI		20.050.775,17	

ENTRATE CORRENTI



Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse da parte degli Enti Locali soprattutto in considerazione della sempre più consistente riduzione delle entrate da contributi statali.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "tipologie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La tipologia più significativa per il Comune è la 101 "Imposte tasse e proventi assimilati" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

Nella Tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" trovano collocazione i Fondi Perequativi dallo Stato trasferiti a titolo di Fondo di solidarietà.

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Imposte, tasse e proventi assimilati	€	10.231.000,00	10.268.895,16	9.641.833,61	-6,50%
Tributi destinati al finanziamento della sanità	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Compartecipazioni di tributi	€	50.000,00	7.584,69	7.584,69	0,00%
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€	1.160.000,00	1.219.710,59	1.219.710,59	0,00%
TOTALE	€	11.441.000,00	11.496.190,44	10.869.128,89	

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti (iscritti al Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti degli enti pubblici e privati, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate.

Il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo di solidarietà, fondo che però è stato allocato appunto tra le entrate tributarie così come imposto dalle prescrizioni ministeriali.

La gestione dei trasferimenti statali e da altri enti pubblici rileva il seguente andamento:

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€	2.657.724,00	5.191.228,04	4.978.085,91	-4,28%
Trasferimenti correnti da Famiglie	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	€	0,00	53.322,20	14.498,95	-267,77%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE TRASFERIMENTI	€	2.657.724,00	5.244.550,24	4.992.584,86	

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

La gestione relative alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€	2.696.284,00	2.929.622,96	2.718.235,14	-7,78%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€	1.332.652,00	1.332.652,00	994.001,48	-34,07%
Interessi attivi	€	800,00	800,00	2,72	-29311,76%
Altre entrate da redditi da capitale	€	2.000,00	2.000,00	743,82	-168,88%
Rimborsi e altre entrate correnti	€	511.330,00	463.046,58	476.078,26	2,74%
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€	4.543.066,00	4.728.121,54	4.189.061,42	

Entrate in conto capitale

Le entrate del Titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, concorrono, insieme con quelle del Titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento.

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Tributi in conto capitale	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	€	761.641,63	3.068.477,20	3.132.391,83	2,04%
Altri trasferimenti in conto capitale	€	17.400,00	17.400,00	9.201,93	-89,09%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€	671.950,00	249.807,00	154.449,50	-61,74%
Altre entrate in conto capitale	€	1.104.709,00	946.553,25	906.238,38	-4,45%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€	2.555.700,63	4.282.237,45	4.202.281,64	

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a euro 650.866,50, destinati completamente al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi tre anni:

Descrizione		2020	%	2021	%	2022	%
Oneri applicati alla parte corrente	€	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Oneri destinati agli investimenti	€	754.341,22	100,00%	631.512,69	100,00%	650.866,50	100,00%
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	€	754.341,22	100,00%	631.512,69	100,00%	650.866,50	100,00%

Entrate da riduzioni di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Alienazione di attività finanziarie	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Riscossione crediti di breve termine	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Riscossione crediti di medio-lungo termine	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	

Le accensioni di prestiti

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Emissione di titoli obbligazionari	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti a breve termine	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€	1.759.490,00	8.188.570,00	6.802.570,00	-20,37%
Altre forme di indebitamento	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI		1.759.490,00	8.188.570,00	6.802.570,00	

Indebitamento

Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. A tale riguardo, la normativa vigente prevede il divieto di contrazione di nuovi mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui.

L'esposizione debitoria ed il rispetto dei vincoli

ANNO		2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€	7.628.024,81	7.201.504,43	6.311.943,33
Nuovi prestiti (+)	€	162.237,24	350.000,00	6.802.570,00
Prestiti rimborsati (-)	€	547.520,28	1.239.561,10	1.267.463,81
Estinzioni anticipate (-)	€	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€	-41.237,34	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	€	7.201.504,43	6.311.943,33	11.847.049,52
Numero abitanti al 31/12		19.940	19.937	19.937
Debito medio per abitante	€	361,16	316,59	594,22

Il Comune di Palazzolo Sull'Oglio nell'anno 2022 ha contratto nuovi mutui.

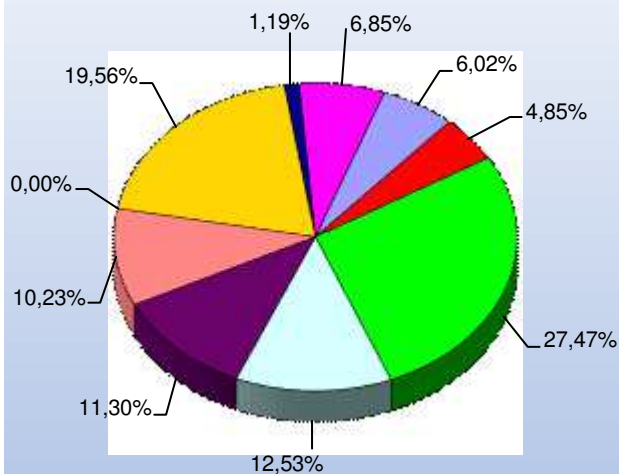
Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti e i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio.

La tabella che segue riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

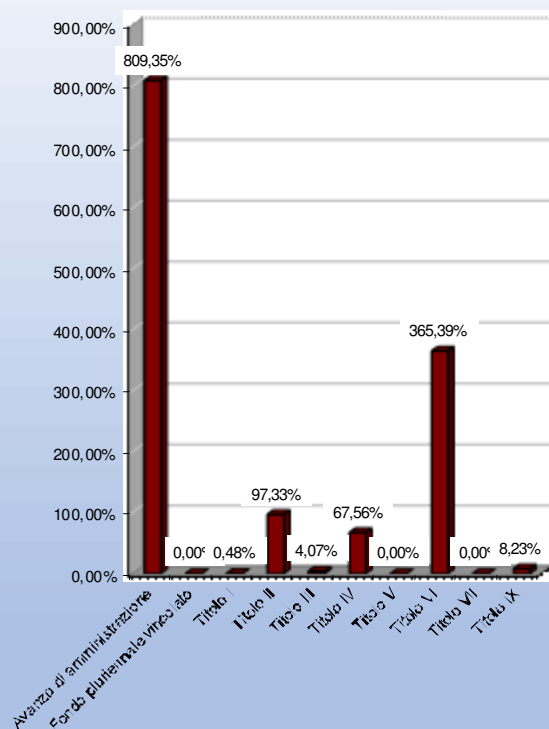
ENTRATE DI COMPETENZA 2022 - GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI	Previsioni entrata		% Variato
	Iniziali	Finali	
Avanzo di amministrazione	276.930,43	2.518.274,43	809,35%
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.029.376,59	0,00%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.441.000,00	11.496.190,44	0,48%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.657.724,00	5.244.550,24	97,33%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.543.066,00	4.728.121,54	4,07%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.555.700,63	4.282.237,45	67,56%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.759.490,00	8.188.570,00	365,39%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.647.870,00	2.865.870,00	8,23%
TOTALE ...	26.381.781,06	41.853.190,69	58,64%

Previsioni finali



- Avanzo di amministrazione
- Fondo pluriennale vincolato
- Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo 2 - Trasferimenti correnti
- Titolo 3 - Entrate extratributarie
- Titolo 4 - Entrate in conto capitale
- Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Titolo 6 - Accensione Prestiti
- Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
- Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

Grado di aggiornamento

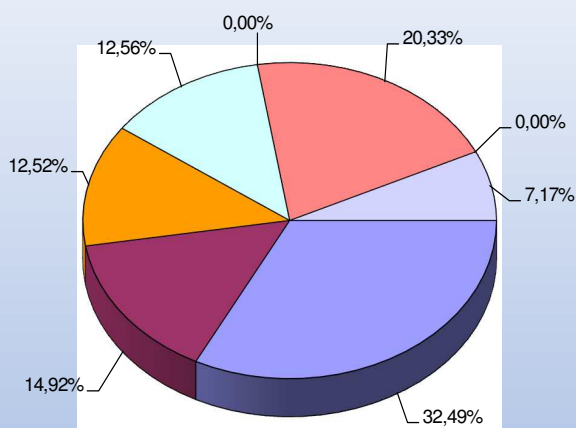


Grado di accertamento delle entrate

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

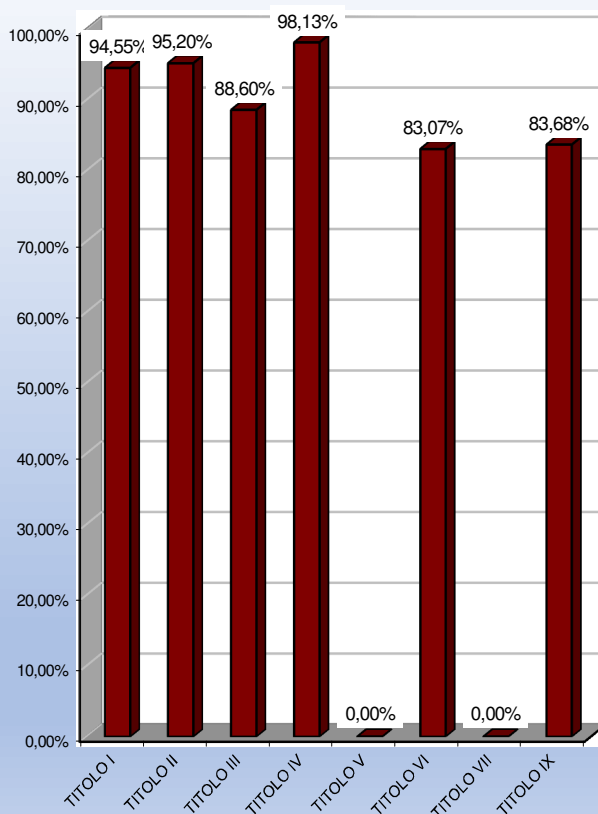
ENTRATE DI COMPETENZA 2022 - GRADO DI ACCERTAMENTO	Entrate		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Avanzo di amministrazione	2.518.274,43	0,00	0,00%
Fondo pluriennale vincolato	2.029.376,59	0,00	0,00%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.496.190,44	10.869.128,89	94,55%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.244.550,24	4.992.584,86	95,20%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.728.121,54	4.189.061,42	88,60%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.282.237,45	4.202.281,64	98,13%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	8.188.570,00	6.802.570,00	83,07%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.865.870,00	2.398.218,73	83,68%
TOTALE ...	41.853.190,69	33.453.845,54	79,93%

Accertamenti



- Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo 2 - Trasferimenti correnti
- Titolo 3 - Entrate extratributarie
- Titolo 4 - Entrate in conto capitale
- Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Titolo 6 - Accensione Prestiti
- Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
- Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

Grado di accertamento

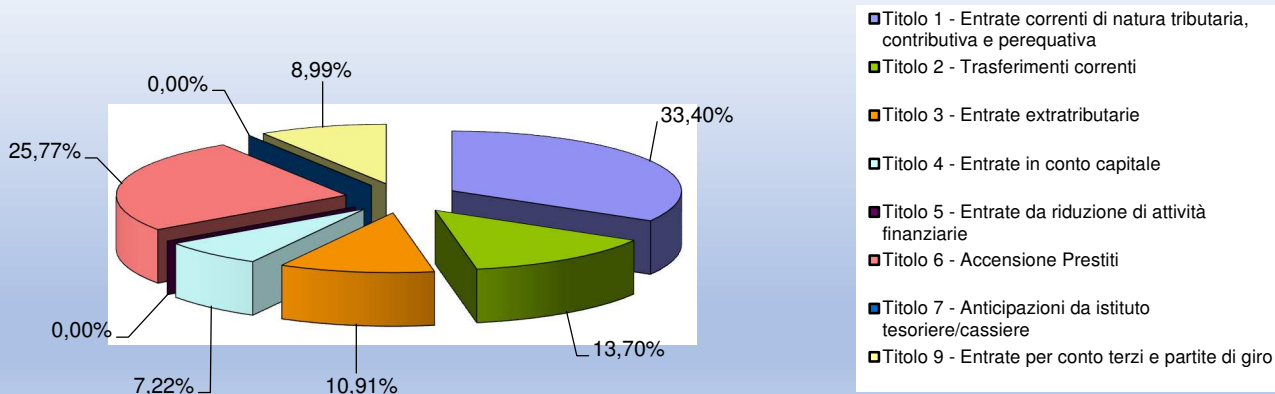


Grado di riscossione delle entrate

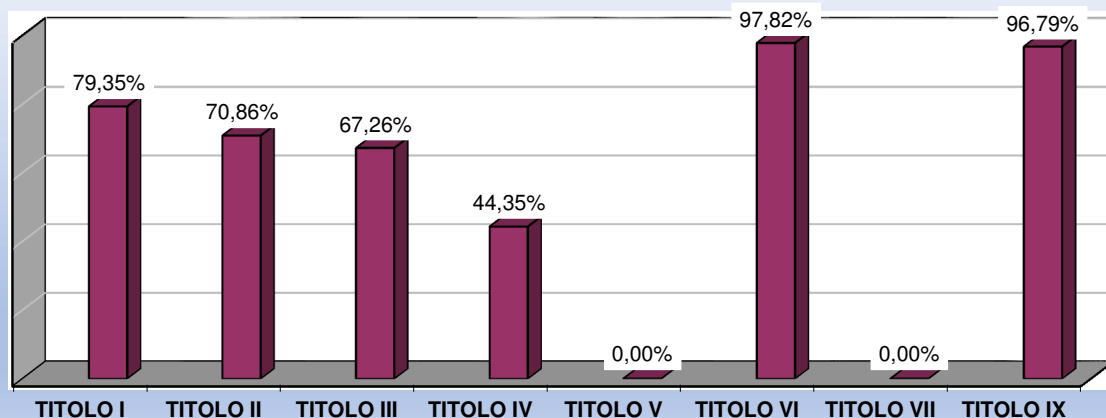
La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa, mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, vale a dire la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

ENTRATE DI COMPETENZA 2022 - GRADO DI RISCOSSIONE	Entrate		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.869.128,89	8.624.877,76	79,35%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.992.584,86	3.537.754,57	70,86%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.189.061,42	2.817.358,01	67,26%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.202.281,64	1.863.699,10	44,35%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	6.802.570,00	6.654.570,00	97,82%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.398.218,73	2.321.239,30	96,79%
TOTALE	33.453.845,54	25.819.498,74	77,18%

Riscossioni



Grado di riscossione



RIEPILOGO ENTRATE PER TIPOLOGIE

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	10.091.316,91	10.434.172,72	9.055.849,12	9.568.679,14	9.641.833,61
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	12.174,87	31.184,50	28.459,71	10.722,08	7.584,69
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.073.195,59	1.073.581,88	1.070.767,13	1.157.911,86	1.219.710,59
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	11.176.687,37	11.538.939,10	10.155.075,96	10.737.313,08	10.869.128,89
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.528.431,39	2.409.658,33	6.048.669,08	3.968.327,01	4.978.085,91
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	26.708,38	0,00	0,00	730,00	14.498,95
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	2.555.139,77	2.409.658,33	6.048.669,08	3.969.057,01	4.992.584,86
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.877.228,93	2.609.883,71	1.955.892,26	2.285.109,90	2.718.235,14
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	921.688,97	857.255,27	258.012,15	589.456,29	994.001,48
Tipologia 300 - Interessi attivi	573,16	749,98	662,38	3,38	2,72
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	4.557,12	680,49	376,32	426,30	743,82
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	540.137,36	445.408,96	440.467,81	442.560,94	476.078,26
TITOLO III	4.344.185,54	3.913.978,41	2.655.410,92	3.317.556,81	4.189.061,42
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	432.978,31	1.419.716,20	1.209.900,73	1.022.524,47	3.132.391,83
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	24.198,58	51.355,17	16.300,44	29.013,45	9.201,93
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	228.480,73	181.334,04	90.887,02	77.000,00	154.449,50
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	463.307,44	766.880,69	757.056,82	631.512,69	906.238,38
TITOLO IV	1.148.965,06	2.419.286,10	2.074.145,01	1.760.050,61	4.202.281,64
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.132.900,00	520.000,00	172.389,42	350.000,00	6.802.570,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	1.132.900,00	520.000,00	172.389,42	350.000,00	6.802.570,00
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	2.071.865,45	1.849.104,22	1.844.982,43	1.882.036,75	2.173.359,18
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	331.663,12	346.492,15	185.231,76	234.149,09	224.859,55
TITOLO IX	2.403.528,57	2.195.596,37	2.030.214,19	2.116.185,84	2.398.218,73
TOTALE ENTRATE	22.761.406,31	22.997.458,31	23.135.904,58	22.250.163,35	33.453.845,54

LE SPESE DELL'ENTE

Le **spese correnti**: comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte tasse. Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente, che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato, nonché gli ammortamenti (applicati al bilancio di previsione), il fondo svalutazione crediti ed il fondo di riserva, che permangono nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnati.

Le **spese in conto capitale**: comprendono gli investimenti diretti ed indiretti, le partecipazioni azionarie, i conferimenti di capitale e le concessioni di crediti.

Gli investimenti diretti implicano un incremento patrimoniale dell'Ente, quale, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli.

Gli investimenti indiretti si riferiscono, di norma, a trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Le **spese per il rimborso di prestiti**: comprendono le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e le somme dovute per capitale a fronte di ogni altra operazione di prestito.

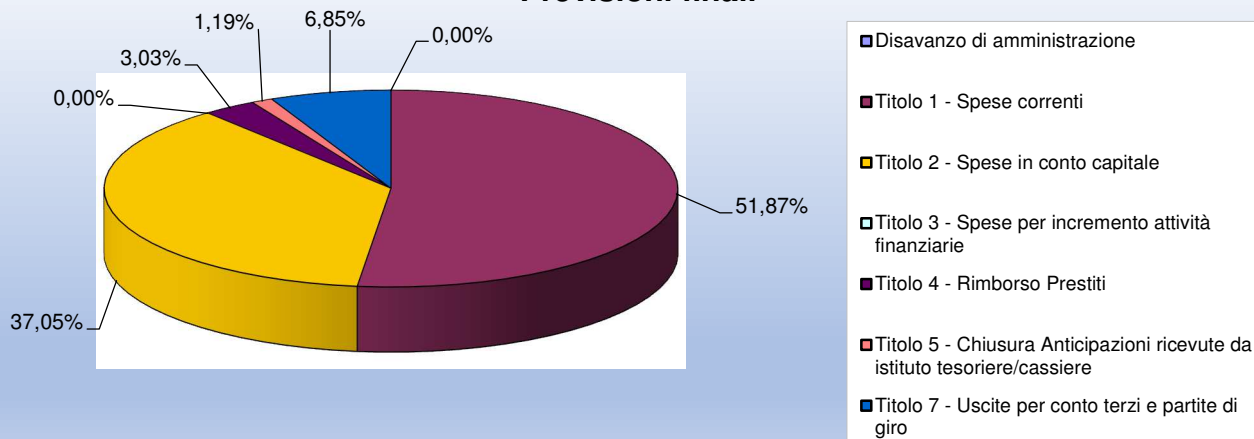
SPESE		Previsione definitiva	Rendiconto	Minori o maggiori spese	Scostam.
Disavanzo di amministrazione	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 - Spese correnti	€	21.711.288,93	17.650.454,32	-4.060.834,61	-18,70%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	15.508.361,76	9.983.182,20	-5.525.179,56	-35,63%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	€	1.267.670,00	1.267.463,81	-206,19	-0,02%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€	500.000,00	0,00	-500.000,00	-100,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	€	2.865.870,00	2.398.218,73	-467.651,27	-16,32%
TOTALE SPESE	€	41.853.190,69	31.299.319,06	-10.553.871,63	-25,22%

Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita

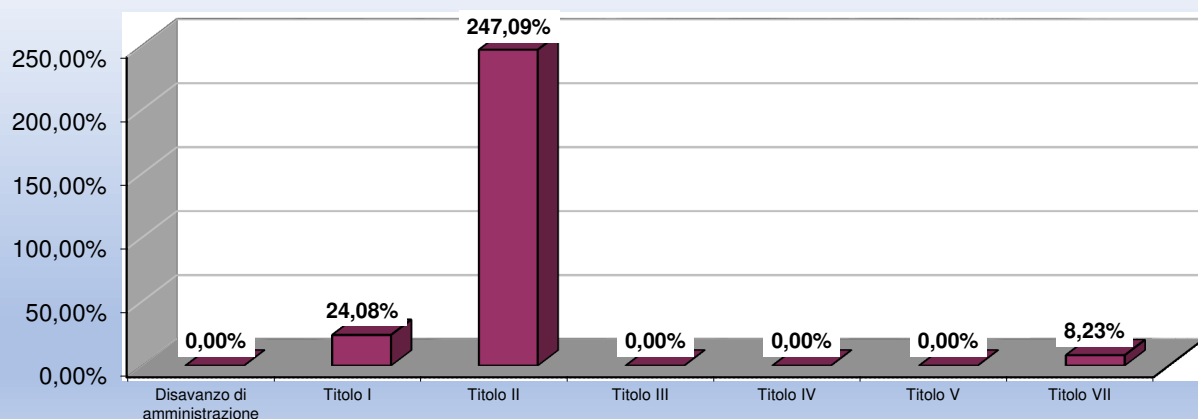
La tabella che segue riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

USCITE DI COMPETENZA 2022 - GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI	Previsioni uscita		% Variato
	Iniziali	Finali	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 - Spese correnti	17.498.164,00	21.711.288,93	24,08%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.468.077,06	15.508.361,76	247,09%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.267.670,00	1.267.670,00	0,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.647.870,00	2.865.870,00	8,23%
TOTALE	26.381.781,06	41.853.190,69	58,64%

Previsioni finali



Grado di aggiornamento

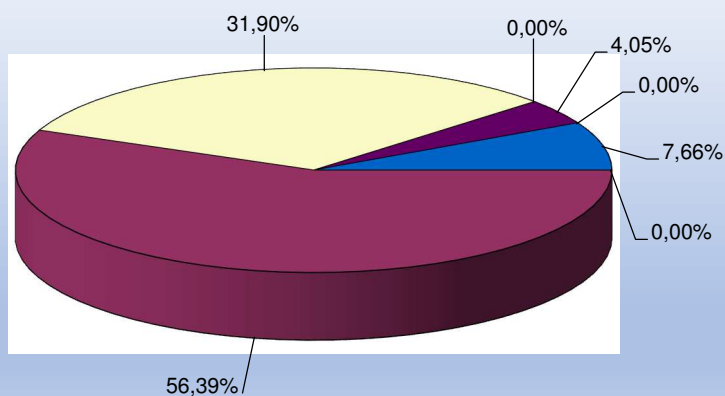


Grado di impegno delle uscite

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso in termini percentuali nel corrispondente grafico.

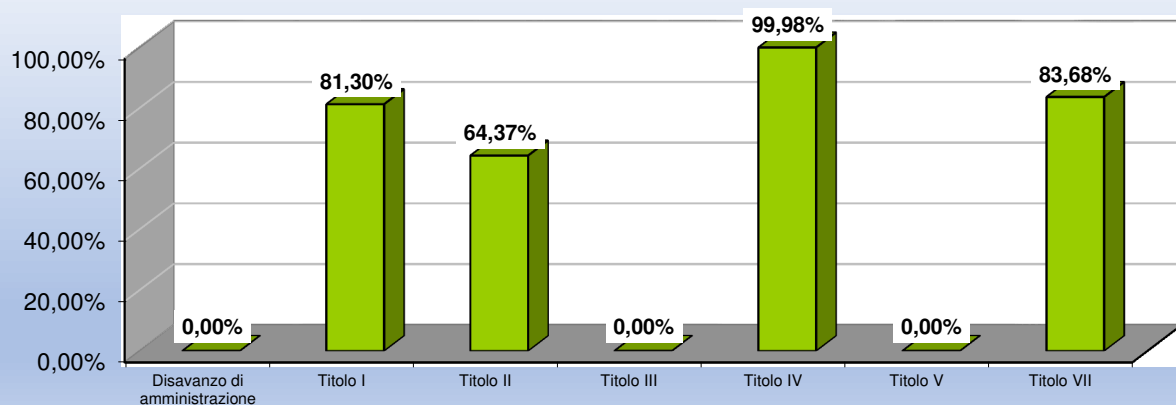
USCITE DI COMPETENZA 2022 - GRADO DI IMPEGNO	Uscite		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 - Spese correnti	21.711.288,93	17.650.454,32	81,30%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.508.361,76	9.983.182,20	64,37%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.267.670,00	1.267.463,81	99,98%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.865.870,00	2.398.218,73	83,68%
TOTALE	41.853.190,69	31.299.319,06	74,78%

Impegni



- Disavanzo di amministrazione
- Titolo 1 - Spese correnti
- Titolo 2 - Spese in conto capitale
- Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie
- Titolo 4 - Rimborso Prestiti
- Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
- Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

Grado di impegno

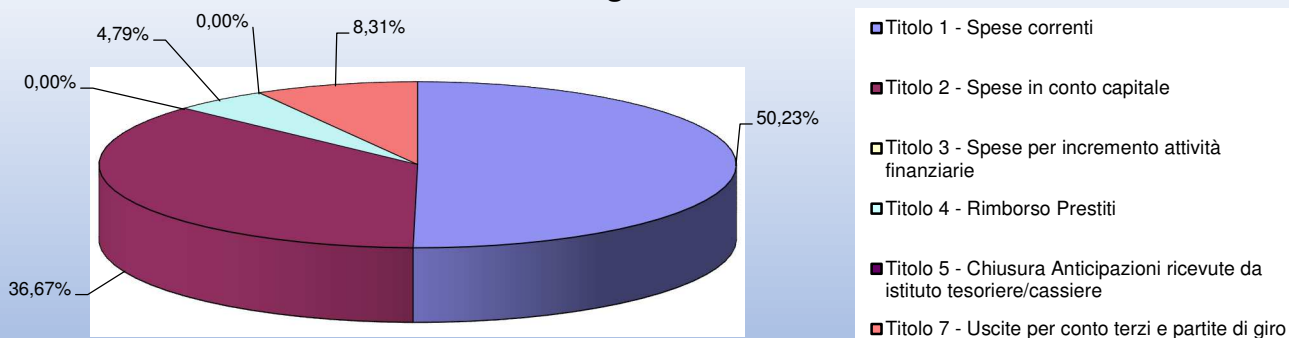


Grado di pagamento delle uscite

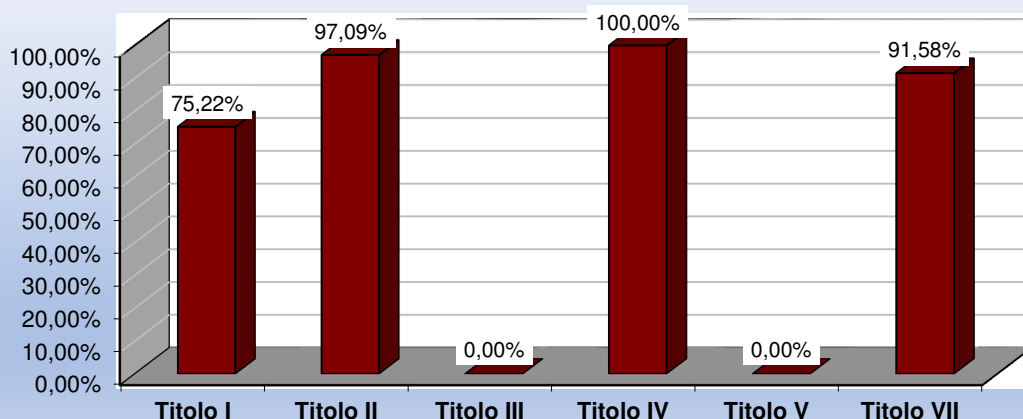
La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa, mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

USCITE DI COMPETENZA 2022 - GRADO DI PAGAMENTO	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Titolo 1 - Spese correnti	17.650.454,32	13.277.161,72	75,22%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.983.182,20	9.693.035,63	97,09%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.267.463,81	1.267.463,81	100,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.398.218,73	2.196.255,15	91,58%
TOTALE	31.299.319,06	26.433.916,31	84,46%

Pagamenti



Grado di pagamento



Riepilogo delle spese correnti per missioni

Le spese correnti possono essere analizzate nel corso del 2022 secondo il seguente riepilogo funzionale:

SPESE CORRENTI PER MISSIONI	2022
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.938.815,23
Missione 2 - Giustizia	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.053.911,49
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	2.101.250,44
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	607.060,27
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	203.632,53
Missione 7 - Turismo	1.670,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	271.541,60
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.142.928,50
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.597.931,71
Missione 11 - Soccorso civile	84.354,83
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.558.739,60
Missione 13 - Tutela della salute	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	88.118,12
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	500,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00
Missione 50 - Debito pubblico	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	17.650.454,32

Titolo I – Spese correnti per macroaggregati

Il volume complessivo della spesa corrente impegnato nel 2022 ammonta a 17.650.454,32 euro. Se si considera anche la spesa per il rimborso prestiti, l'importo complessivo risulta essere pari a 18.917.918,13 euro.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI	2022
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.456.874,56
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	242.525,48
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	10.349.730,31
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	2.910.874,71
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00
Macroaggregato 6 - Fondi perequativi	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	190.221,79
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	52.425,50
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	93.550,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	354.251,97
SUBTOTALE	17.650.454,32
<i>Rimborso di prestiti</i>	<i>1.267.463,81</i>
TOTALE SPESE CORRENTI	18.917.918,13

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio, è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale.

Rigidità spesa corrente – Velocità gestione spese correnti

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente						
		2018	2019	2020	2021	2022
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$= \frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	33,65%	25,09%	20,05%	25,81%	24,51%
<i>Velocità gest. spese correnti</i>	$= \frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	81,31%	80,32%	74,67%	76,55%	75,22%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- un decremento dell'indicatore relativo alla rigidità della spesa corrente;
- un decremento dell'indicatore concernente la velocità di gestione delle spese correnti.

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

Questo indice misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

Indice di incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti						
		2018	2019	2020	2021	2022
<i>Incidenza interessi passivi sulle spese correnti</i> = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I Spesa}} \times 100$		2,53%	1,88%	1,43%	1,12%	1,08%

Si registra un decremento dell'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti.

Gli investimenti dell'ente

L'Ente Locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione non possono che includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse in conto capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli Enti Locali.

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale, documenti la cui importanza è sottolineata dal loro inserimento nella Sezione Operativa del D.U.P., strumento di programmazione a carattere generale, che funge da guida strategica e guida normativa dell'Amministrazione.

Riepilogo delle spese in conto capitale per missioni

L'analisi per missioni può essere condotta anche con riferimento alle **spese in conto capitale**, quali:

SPESE IN CONTO CAPITALE	2022
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	694.029,42
Missione 2 - Giustizia	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	141.278,91
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	787.524,46
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.360,03
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.462.274,92
Missione 7 - Turismo	0,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	31.396,86
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	430.040,47
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.277.401,11
Missione 11 - Soccorso civile	48.304,40
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	72.571,62
Missione 13 - Tutela della salute	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00
Missione 50 - Debito pubblico	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	9.983.182,20

Titolo II – Spese in conto capitale per macroaggregati

Le spese in conto capitale si riferiscono agli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie

Le spese in conto capitale, classificate per macroaggregato, hanno fatto registrare il seguente andamento:

SPESE IN C/CAPITALE	2018	2019	2020	2021	2022
Macroaggregato 1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.651.294,65	3.020.111,86	2.987.185,64	2.350.801,94	9.756.827,22
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	134.107,51	12.285,20	55.012,74	88.205,77	25.554,98
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	172.327,70	122,96	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	18.000,00	200.800,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	2.785.402,16	3.204.724,76	3.042.321,34	2.457.007,71	9.983.182,20

Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie

Al Titolo III della Spesa del Bilancio Comunale vanno iscritte le somme destinate dall'Ente per l'acquisizione di partecipazioni azionarie, i conferimenti, le concessioni di crediti ed anticipazioni.

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	2018	2019	2020	2021	2022
Macroaggregato 1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 3 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo IV - Spese per rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti.

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'Ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti e con un incremento delle entrate correnti. Di conseguenza, l'intera attività di acquisizione delle fonti è stata strutturata cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura.

RIMBORSO PRESTITI	2018	2019	2020	2021	2022
Macroaggregato 1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	2.639.028,93	1.213.869,08	547.520,28	1.239.561,10	1.267.463,81
Macroaggregato 4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RIMBORSO PRESTITI	2.639.028,93	1.213.869,08	547.520,28	1.239.561,10	1.267.463,81

PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di predissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef del 28 dicembre 2018, sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Decreto Ministeriale 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e saranno da considerare come riferimento in occasione dell'adozione del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori, validi per Comuni, Province e Città Metropolitane, sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità

ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati dei parametri applicati al nostro Ente per l'anno 2022.

NUOVI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI

Parametro	Codice indicatore	Denominazione dell'indicatore	Condizione di deficitarietà del parametro	Soglie (valori percentuali)	Valore
				Comuni	

P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	deficitario se maggiore del	48%	NO
P1	A	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio			0,00
P1	B	Redditi di lavoro dipendente (Impegni Macroaggregato 1.1)			3.456.874,56
P1	C	IRAP (Pdc 1.02.01.01.000)			237.813,64
P1	D	FPV entrata concernente Macroaggregato 1.1			153.012,54
P1	E	FPV personale in uscita (1.1)			171.445,35
P1	F	Interessi passivi (1.7)			190.221,79
P1	G	Rimborso di prestiti (Titolo 4)			1.267.463,81
P1	H	Accertamenti primi tre titoli Entrate			20.050.775,17
(A+B+C-D+E+F+G) / H					25,79%

P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	deficitario se minore del	22%	NO
P2	A	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi")			9.130.294,49
P2	B	Compartecipazioni di tributi (E.1.01.04.00.000)			7.584,69
P2	C	Entrate extratributarie (E.3.00.00.00.000)			3.535.249,47
P2	D	Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate			26.604.975,73
(A-B+C) / D					47,58%

P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	deficitario se maggiore di	0%	NO
P3	A	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo			0,00
P3	B	Max previsto dalla norma (5/12 dell'entrate correnti del penultimo esercizio chiuso)			7.857.981,65
(A/B)					0,00%

P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	deficitario se maggiore del	16%	NO
P4	A	Interessi passivi (U.1.7 Impegni)			190.221,79
P4	B	Interessi di mora (U.1.07.06.02.000)			0,00
P4	C	Interessi per anticipazioni prestiti (U.1.07.06.04.000)			0,00
P4	D	Titolo 4 della spesa			1.267.463,81
P4	E	Estinzioni anticipate			0,00
P4	F	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000)			0,00
P4	G	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000)			0,00
P4	H	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)			0,00
P4	I	Accertamenti primi tre titoli Entrate			20.050.775,17
(A-B-C+D-E-F-G+H) / I					7,27%

NUOVI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI

Parametro	Codice indicatore	Denominazione dell'indicatore	Condizione di deficitarietà del parametro	Soglie (valori percentuali)	Valore
				Comuni	
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	deficitario se maggiore del	1,20%	NO
P5	A	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio			0,00
P5	B	Accertamenti primi tre titoli Entrate			20.050.775,17
				(A/B)	0,00%

P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	deficitario se maggiore del	1%	NO
P6	A	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati			0,00
P6	B	Totale impegni titolo 1 e titolo 2			27.633.636,52
				(A/B)	0,00%

P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	deficitario se maggiore dello	0,60%	NO
P7	A	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento			0,00
P7	B	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento			0,00
P7	C	Accertamenti primi tre titoli Entrate			20.050.775,17
				(A+B) / C	0,00%

P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferimento al totale delle entrate)	deficitario se minore del	47%	NO
P8	A	Riscossioni c/competenza			25.819.498,74
P8	B	Riscossioni c/residui			3.748.300,83
P8	C	Accertamenti			33.453.845,54
P8	D	Residui definitivi iniziali			8.472.436,36
				(A+B) / (C+D)	70,52%

RELAZIONE SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SECONDO IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP ANNO 2022

Quadro normativo di riferimento

La normativa attribuisce al Servizio di Controllo di Gestione le funzioni di “sorveglianza e controllo” e le funzioni di rendicontazione.

Annualmente il Servizio Controllo di Gestione sottopone all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla legge. Tale relazione verrà, in seguito, pubblicata sul sito Internet del Comune e inviata al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 prevede che il Comune, in caso di acquisto di beni e servizi, deve ricorrere alle convenzioni Consip, oppure, in alternativa, in caso di acquisti effettuati direttamente, debba utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi.

Le convenzioni Consip sono contratti stipulati tra la Consip S.p.A. ed imprese che risultano vincitrici di appositi bandi di gara. Il Comune può anche utilizzare procedure telematiche, disciplinate dal D.P.R. n. 101/2002: la gara telematica ed il mercato elettronico.

La legge prevede che l'acquisto diretto di beni e servizi per i quali è presente una convenzione Consip, senza il ricorso a questa, sia causa di responsabilità amministrativa e di danno erariale, quest'ultimo pari alla differenza tra il prezzo previsto nella convenzione e quello, se superiore, indicato nel contratto d'acquisto.

I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo; il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega un'apposita dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto del comma 3 dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004.

Nel corso dell'anno 2012 sono state apportate rilevanti modifiche e integrazioni alla normativa di settore in tema di acquisizioni di beni e servizi.

In particolare il disposto dell'art. 7 del D.L. 52/2012, convertito nella Legge 94/2012, che ha modificato i commi 449 e 450 della Legge 296/2006, introducendo l'obbligo, per gli acquisti di beni e servizi inferiori alla soglia di rilievo comunitario, del ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 DPR 207/2010, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

La Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha ulteriormente modificato la disciplina sugli acquisti rafforzando, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il ricorso alle convenzioni attraverso differenti modalità, come in particolare la limitazione delle deroghe all'obbligo di approvvigionarsi tramite le convenzioni per le categorie merceologiche previste dall'art. 1 c. 7 del D.L. 95/2012 e alle quali viene comunque imposto un limite di prezzo, che deve essere inferiore di almeno il 10% rispetto ai corrispettivi risultanti dalle convenzioni ed accordi quadro. Per talune categorie merceologiche tale limite è stato fissato inferiore ad almeno il 3%.

Nel triennio 2018-2020 per le categorie merceologiche previste dall'art. 1 c. 7 del D.L. 95/2012 non è più possibile procedere ad affidamenti extra Consip o alla CUC regionale neppure in presenza degli sconti sopra riportati.

La Legge di stabilità 2016 ha, inoltre, stabilito che gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ai 1.000 euro potranno essere acquistati "senza" ricorrere al MEPA o alla CUC regionale bensì ricorrendo alle tradizionali procedure d'acquisto, soglia innalzata al valore di 5.000 euro dalla Legge di Bilancio 2019.

Procedure operative di attuazione

Il nostro Ente, per dare concreta attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate, ha individuato le procedure operative da seguire nell'attività di acquisto di beni e servizi.

In particolare, sono state individuate quattro diverse tipologie di provvedimenti:

- a) Beni e servizi acquistati con convenzioni Consip o di altre centrali di committenza: in questo caso le determinazioni di acquisto vanno inviate al Servizio di Controllo di Gestione, in quanto necessarie alla predisposizione della relazione annuale prevista dall'art. 26;
- b) Beni e servizi acquistati con MePA o altri mercati elettronici P.A.: va allegata la dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004 ed inviata copia della determina al Servizio Controllo di Gestione;
- c) Beni e servizi acquistati in "modo autonomo" nel rispetto dei parametri di convenzioni attive Consip/altre centrali di committenza: il caso si verifica quando pur esistendo una convenzione Consip o di altre centrali di committenza, il Responsabile dell'acquisto decide di procedere autonomamente, mediante trattativa privata diretta, gara ufficiosa o gara ad evidenza pubblica. In questo caso l'art. 26, comma 3, obbliga ad usare comunque come riferimento massimo della gara i parametri di prezzo-qualità individuati nella convenzione attiva; copia della determinazione è inviata al Controllo di Gestione con allegata la dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004;
- d) Beni e servizi non presenti "oggettivamente" in convenzioni Consip/altre centrali di committenza e sul MePA/altri mercati elettronici P.A.: in questo caso non sussistono obblighi di utilizzare i parametri prezzi qualità, va comunque allegata la dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004 ed inviata copia della determina al Servizio Controllo di Gestione. Inoltre, tutti i contratti, capitolati fogli patti e condizioni o lettere di invito, dovranno contenere la clausola di recesso, prevista in caso di successive attivazioni di convenzioni Consip con parametri migliorativi rispetto ai contratti stipulati.

Il controllo sull'affidamento di studi, ricerche e consulenze

L'art. 6, comma 7, del decreto-legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009. Tale limite, ulteriormente ridotto dall' art. 1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, opera con riferimento alle specifiche tipologie sopra citate (incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno).

Anche le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurendone il contenuto.

Limitazione incarichi in materia informatica (L. n. 228 del 24/12/2012, art. 1, commi 146 e 147)

L'ente durante l'esercizio 2022 non ha conferito incarichi in materia informatica.

Rispetto soglia spese per il personale D.M. 17/03/2020

ABITANTI AL 31/12/2022	19.937
-------------------------------	---------------

Dati ultimi tre Consuntivi approvati

Anno	2020	2021	2022
Entrate titolo 1	10.155.075,96	10.737.313,08	10.869.128,89
Entrate titolo 2	6.048.669,08	3.969.057,01	4.992.584,86
Entrate titolo 3	2.655.410,92	3.317.556,81	4.189.061,42
Totale accertato ENTRATE CORRENTI	18.859.155,96	18.023.926,90	20.050.775,17

Media annua entrate correnti	18.977.952,68
Importo del F.C.D.E. assestato anno 2022 (importo da detrarre)	1.456.759,69
Media da riportare nel denominatore del rapporto (B)	17.521.192,99

DATI da Bilancio Triennale	2018	2019	2020	2021	2022
U 1.01.00.00.000 - Spesa di personale al lordo di oneri al netto di Irap	3.055.475,99	2.983.901,78	3.012.971,25	3.226.074,40	3.456.874,56
U 1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	160.076,83	203.710,05	148.885,20	67.239,17	49.023,44
U 1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U 1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U 1.03.02.12.004 - Tirocini formativi extracurriculari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U 1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	23.630,31	5.601,00	6.500,00	0,00	0,00
Totale (A)	3.239.183,13	3.193.212,83	3.168.356,45	3.293.313,57	3.505.898,00

Rapporto come calcolato da tabella 1 del D.M. 17.03.2020 (A/B)	18,08%	18,80%	20,01%
SOGLIA MINIMA PER LA FASCIA DEMOGRAFICA	27,00%	27,00%	27,00%
SOGLIA MASSIMA PER LA FASCIA DEMOGRAFICA	31,00%	31,00%	31,00%
COLLOCAZIONE ENTE	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA

INCREMENTO DELLA SPESA	2022
Incremento massimo ipotetico della spesa	1.068.930,43
Resti assunzionali ultimo quinquennio	0,00
Base 2018 (Totale A) + incremento massimo	4.308.113,56
Spesa massima possibile anno corrente (Media annua entrate correnti per soglia minima)	5.011.061,19
Incremento massimo possibile della spesa	1.505.163,19

Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
			2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

I prospetti relativi ai conteggi sono stati messi a disposizione dell'Organo di Revisione, che ha attestato la riduzione della spesa prevista dalle leggi in materia.

Tempestività dei pagamenti

L'ente ha adottato e pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 9 della Legge 3/8/2009, n. 102, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Per l'anno 2022 sono stati elaborati e pubblicati l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolati in base alle modalità definite dall'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, che prevede l'elaborazione da parte di ciascuna amministrazione di un indicatore trimestrale, da pubblicare entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre, ed annuale da pubblicare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Tali indicatori di tempestività dei pagamenti sono stati calcolati come la somma, per ciascuna fattura ricevuta, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di emissione del mandato di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo di tale indicatore rilevano tutti giorni, compresi i festivi; sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile (essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso).

INDICATORE TRIMESTRALE ANNO 2022		
1° trimestre 2022	Giorni	-13,00
2° trimestre 2022	Giorni	-16,00
3° trimestre 2022	Giorni	-7,00
4° trimestre 2022	Giorni	-12,00

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI		
	Giorni	-12,00

L'indicatore risulta *negativo* in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e *positivo* in caso contrario.

Spese di rappresentanza

Il Decreto-legge n. 138/2011 ha previsto, all'art. 16, che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali siano elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto, da trasmettere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare, successivamente all'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'ente.

Il nostro Ente ha provveduto a redigere il prospetto e ad allegarlo al Rendiconto dell'anno 2022 e a trasmetterlo alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

È stato inoltre pubblicato sul Sito Internet del Comune, alla Sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti", a cui si rimanda.

Controllo successivo di regolarità amministrativa

Il controllo per l'anno 2022 è stato effettuato con cadenza semestrale, da un apposito gruppo di lavoro. Sono stati estratti, da sottoporre a controllo successivo per ogni semestre, i seguenti atti suddivisi per tipologia:

1. Per la concessione di vantaggi economici: n. 5 determine di concessione contributi;
2. Per i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica: n. 5 permesso a costruire;
3. Per i contratti pubblici: n. 10 affidamenti forniture o servizi.

Nella tabella di seguito viene rappresentato il riepilogo degli esiti del controllo effettuato per l'anno 2022:

NUMERO ATTI ESAMINATI	NUMERO PARAMETRI ESAMINATI	NUMERO NON CONFORMITA'	NUMERO OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO
20	20	0	5

Gli esiti dei controlli sono stati trasmessi al Sindaco, al Presidente del Consiglio, all'Organo di Revisione, al Nucleo di valutazione ed ai Responsabili dei Servizi.

CONTI DEGLI AGENTI CONTABILI

Gli agenti contabili hanno presentato il conto della gestione entro il termine del 30.01.2023; quest'ultimo è stato oggetto di controllo circa la regolarità.

SERVIZIO	DIPENDENTE
SPESE ECONOMICHE	PIANTONI SONIA
INCASSI DA PARCOMETRI COMUNALI – INCASSI DA DISTRIBUTORE SACCHETTI ECOLOGIA	PIANTONI SONIA
INCASSI DA FOTOCOPIE BIBLIOTECA COMUNALE	PANSINI ROBERTO
INCASSI DIRITTI DI SEGRETERIA SERVIZI DEMOGRAFICI	PEDRONI PAOLO
INCASSI DIRITTI DI SEGRETERIA SERVIZI DEMOGRAFICI	NOVALI GIUSEPPINA
BUONI SPESA COVID	GUALTIERI PAOLO
SERVIZIO TESORERIA	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SOC. COOP. PER AZIONI
RISCOSSIONE RUOLI	* AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE
RECUPERO CREDITI RELATIVI ALLE ENTRATE COMUNALI	** CO. PRO.SERVICE S.R.L.
RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE COMUNALI SERVIZI DI GESTIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, SERVIZIO CANONE DI OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE. GESTIONE GLOBALE DEGLI ATTI RELATIVI AI VERBALI DI VIOLAZIONE AL CDS.	ICA SRL – IMPOSTE COMUNALI AFFINI
CONSEGNATARIO AZIONI	SINDACO: ZANNI GABRIELE FINO AL 13/06/2022 COSSANDI GIANMARCO DAL 14/06/2022

(*) Subentra ad EQUITALIA dal 01/07/2017, ai sensi dell'ex art. 1, comma 3 del D.L. 22/10/2016, n. 193, convertito nella legge 1° dicembre 2016, n. 225, nei rapporti giuridici, anche processuali, delle Società del Gruppo Equitalia.

(**) Riscossione di ruoli residui.

LE VALUTAZIONI FINALI DELLA GESTIONE 2022

Per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi della gestione 2022, è possibile rilevare un loro sostanziale raggiungimento.

La rilevazione dai risultati raggiunti dei singoli servizi (o centro di responsabilità) è stata analizzata nella Relazione sulle Performance, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 79, del 30/05/2023.

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2022 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della gestione finanziaria, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 7.590.692,65, in assenza di debiti fuori bilancio e confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;
- sotto il profilo strutturale, le tabelle dei parametri gestionali e dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di predissesto finanziario.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

GIUSEPPE GALLONE

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005